

EQUITA GROUP

Relazione Finanziaria
Semestrale Consolidata

2022



Equita è la principale Investment Bank indipendente italiana che da più di 45 anni supporta gli investitori istituzionali nelle decisioni di investimento e affianca le imprese e le istituzioni finanziarie offrendo soluzioni innovative e consulenza di qualità per trovare investitori e sostenere la crescita

WE KNOW HOW

Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione

Sara Biglieri	Presidente
Andrea Vismara	Amministratore Delegato
Francesco Perilli	Consigliere
Paolo Colonna	Consigliere (indipendente)
Silvia Demartini	Consigliere (indipendente)
Michela Zeme	Consigliere (indipendente)
Marzio Perrelli	Consigliere (indipendente)

Collegio Sindacale

Franco Fondi	Presidente del Collegio
Laura Acquadro	Sindaco effettivo
Paolo Redaelli	Sindaco effettivo
Dora Salvetti	Sindaco supplente
Andrea Conso	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Stefania Milanese

Informazioni aziendali

Sede Legale	Via Turati 9 - 20121 MILANO
Partita IVA	09204170964
Numero identificativo	20070.9
Capitale Sociale (i.v.)	€11.560.652,50
Registro delle Imprese di Milano Num.	2075478
Mercato di quotazione	Borsa Italiana S.p.A. - EURONEXT STAR MILANO
Simbolo dell'azione della società	BIT: EQUI

Equita Group S.p.A.

Telefono	+39 (02) 6204.1
Indirizzo e-mail	info@equita.eu
Pagina Web aziendale	www.equita.eu

Indice

Corporate Governance	3
Il Primo Semestre In Pillole	5
Dati Di Sintesi Patrimoniali, Finanziari Ed Economici del Gruppo	6
Highlights di business ^(a)	7
Equita in sintesi.....	8
La principale investment bank indipendente in Italia.....	8
Chi Siamo	8
Overview del Gruppo	9
Struttura del capitale di Equita Group.....	10
Relazione intermedia sulla gestione.....	12
Prospetti contabili	40
Note Illustrative.....	48
Relazione della società di revisione	92

Il Primo Semestre In Pillole

€48,4m

Ricavi Netti

+5%

Var % vs H1'21

46,5%

Comp/Revenues

66%

Cost/Income

€11,7m

Utile Netto

+0,5%

Var % vs H1'21

21%

Net Margin

€0,35

DPS FY21

37%

Return on
Tangible Equity

600%+

IFR Ratio

€170m+

Capitalizzazione di
mercato

56%+

Total Shareholders
Return dall'IPO

Dati Di Sintesi Patrimoniali, Finanziari Ed Economici del Gruppo

(€/000)	1 H 2022	1 H 2021	Delta%
Global Markets	19.947	24.796	(20%)
Investment Banking	24.427	18.095	35%
Alternative Asset Management	4.035	3.189	27%
Ricavi netti	48.408	46.079	5%
Costo del personale	(22.509)	(21.803)	3%
Altre spese amministrative	(9.514)	(9.106)	4%
Totale Costi	(32.023)	(30.908)	4%
Comp/revenues	(46%)	(47%)	-
Cost/income ratio	(66%)	(67%)	-
Utile Lordo	16.385	15.171	8%
Imposte	(4.667)	(3.508)	33%
Utile netto del periodo	11.718	11.662	0,5%
Utile (perdita) netto di terzi	1.433	239	n.s.%
Utile netto della capogruppo	10.285	11.423	(10%)

€/000	Q1 2022	Q1 2021	Q2 2022	Q2 2021	Delta Q1%	Delta Q2%	Q2vsQ1
Global Markets	10.045	12.527	9.901	12.269	(20%)	(19%)	(1%)
Investment Banking	6.700	6.127	17.728	11.967	9%	48%	165%
Alternative Asset Management	1.813	1.606	2.221	1.583	13%	40%	22%
Ricavi netti	18.558	20.260	29.850	25.819	(8%)	16%	61%
Costo del personale	(8.475)	(9.687)	(14.034)	(12.115)	(13%)	16%	66%
Altre spese amministrative	(4.565)	(4.360)	(4.949)	(4.746)	5%	4%	8%
Totale Costi	(13.040)	(14.047)	(18.983)	(16.861)	(7%)	13%	46%
Comp/revenues	45%	47%	47,0%	46%	-	-	5%
Cost/income ratio	70%	69%	63,6%	65%	-	-	(9%)
Utile Lordo	5.518	6.213	10.867	8.958	(11%)	21%	97%
Imposte	(1.547)	(1.860)	(3.120)	(1.648)	(17%)	89%	102%
Utile netto del periodo	3.970	4.353	7.747	7.310	(9%)	6%	95%
Utile (perdita) netto di terzi	132	(111)	1.301	350	n.s.	272%	889%
Utile netto della capogruppo	3.839	4.464	6.446	6.960	(14%)	(7%)	68%

"*Ricavi netti*" = voce CE110 Margine di intermediazione + CE200 Utile (perdite) delle partecipazioni; "*Costo del personale*"=voce CE140a) Spese del personale - "Amministratori e sindaci"+"Advisory Board & professional"; "*Altre spese amministrative*" = voce CE120 "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito" + CE140a) altre spese amministrative+ "Amministratori e sindaci"."Advisory Board & professional" + CE160 Rettifiche di valore nette su attività materiali + CE170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali + CE180 altri proventi e oneri di gestione; "*Imposte*"=voceCE250 imposte sul reddito del periodo; "*Utile netto del periodo*"=voce280 Utile (perdita) del periodo.

Highlights di business ^(a)

GLOBAL MARKETS



Siamo il principale intermediario finanziario indipendente in Italia. Condividiamo le nostre competenze e la nostra esperienza pluriennale sui mercati affiancando gli investitori nell'operatività di tutti i giorni. Offriamo loro accesso ai principali strumenti e mercati finanziari globali, oltre a una base clienti senza eguali.

- 40+ sales & trader
- 1° broker indipendente in Italia
- 500+ clienti istituzionali e bancari attivi
- Copertura dei principali mercati internazionali e strumenti finanziari

RICERCA



Supportiamo le decisioni degli investitori istituzionali con insights imparziali sui mercati e analisi approfondite sulle società quotate, con un focus distintivo su mid small caps. Da anni ci posizioniamo ai vertici dei sondaggi internazionali per la qualità della ricerca

- 15+ esperti analisti
- ≈120 società italiane coperte
- ≈40 società estere coperte
- 600+ report pubblicati ogni anno

INVESTMENT BANKING



Affianchiamo società quotate, imprenditori, grandi gruppi e istituzioni finanziarie che vogliono raccogliere nuovi capitali e realizzare strategie di crescita facendo squadra con un partner che pone il cliente al primo posto.

- 50+ professionisti
- #1 ECM franchise, Top 10 DCM advisor e
- Top 10 M&A advisor
- Assistenza a tutte le tipologie di cliente
- Offerta completa di servizi di investment banking

ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT



Aiutiamo gli investitori con soluzioni d'investimento alternative e offriamo agli imprenditori capitale e competenze manageriali per sostenere le loro strategie di sviluppo. Siamo soliti strutturare insieme ai clienti i nostri prodotti e co-investiamo al loro fianco nelle iniziative lanciate.

- 14 professionisti
- €1+ miliardo di masse gestite
- 20+ investimenti di private capital
- €10+ milioni co-investiti nelle iniziative

Area Finanza, Operations e Governance



Oltre 35 risorse tra Back-Office, Finance, IT e Risorse Umane, che danno un supporto operativo costante a tutte le aree di business del Gruppo
Oltre 10 risorse nelle Funzioni di Controllo, Ufficio Legale e Societario e Investor Relations
50+ professionisti

Equita in sintesi

La principale investment bank indipendente in Italia

Equita è la principale investment bank indipendente italiana e una delle prime piattaforme di alternative asset management in Italia. Con le sue attività, Equita supporta società quotate e private, istituzioni finanziarie, fondi di private equity e investitori istituzionali, sia italiani che esteri.

Fondata nel 1973, Equita vanta una ampia gamma di servizi e prodotti che includono consulenza finanziaria in operazioni di acquisizione e fusione (M&A), emissioni azionarie (ECM) ed obbligazionarie (DCM) sui mercati dei capitali, ristrutturazione del debito, intermediazione in conto terzi (Sales & Trading) e proprietaria, ricerca azionaria ed obbligazionaria, corporate broking, fondi di private debt e di private equity, soluzioni per la gestione del portafoglio.

Equita si distingue dai propri competitors per la sua indipendenza, integrità ed esperienza, per il suo approccio incentrato sul cliente, e per la sua capacità di offrire la miglior soluzione anche in operazioni complesse. Equita è inoltre riconosciuta sul mercato per la sua capacità di accedere ai mercati dei capitali, per il suo network di investitori, financial sponsors e società, e per il forte commitment del management team che rappresenta il primo azionista del gruppo.

Equita è quotata al segmento STAR di Euronext Milan con il ticker "EQUI:MI".

Chi Siamo

Siamo il partner di investitori, istituzioni finanziarie, grandi gruppi e imprese che vogliono investire in Italia e realizzare le loro strategie di crescita con operazioni di finanza straordinaria.

Offriamo totale indipendenza, flessibilità e competenze, ed assicuriamo le migliori soluzioni per soddisfare le diverse esigenze dei clienti.

MISSION

Costruire relazioni solide nel tempo offrendo le migliori soluzioni ai nostri clienti e condividendo la nostra indipendenza e la nostra pluriennale esperienza in ambito finanziario.

VISION

Affiancare e supportare investitori e imprenditori ampliando l'offerta di prodotti e servizi a loro rivolta, posizionandoci come il partner di riferimento a cui rivolgersi in ogni situazione.

VALORI

Indipendenza, eccellenza, imprenditorialità, esperienza, focus sul cliente e sulle persone alla base della nostra strategia.

Overview del Gruppo

L'indipendenza come tratto distintivo

Equita è un gruppo indipendente, costituito e gestito dai suoi partner e professionisti, persone dedicate, imprenditoriali, collaborative ed aperte ad un mondo in continuo cambiamento. L'indipendenza è uno dei molteplici tratti distintivi che caratterizzano il posizionamento di Equita sul mercato.

Modello di business chiaro e diversificato

Il modello di business di Equita, unico e difficile da replicare, combina un alto livello d'indipendenza con un'ampia conoscenza e accesso ai mercati dei capitali italiani, sia azionari che obbligazionari, differenziandosi così dai gruppi di consulenza puramente finanziaria e dalle banche d'investimento globali.

L'operatività di Equita è svolta principalmente dalle controllate Equita SIM, Equita K Finance e Equita Capital SGR. Le aree Global Markets, Investment Banking e Alternative Asset Management sono costantemente supportate da un team di Ricerca riconosciuto a livello internazionale per la sua qualità ed eccellenza.

Global Markets

Equita ricopre il ruolo di principale broker indipendente in Italia e offre ai propri clienti istituzionali e alle banche partner servizi di intermediazione su azioni, obbligazioni, derivati ed ETF. Equita supporta le decisioni degli investitori con analisi e idee di investimento sul mercato finanziario italiano ed europeo.

Investment Banking

Equita offre consulenza di alto profilo dedicata a operazioni di finanza straordinaria, M&A, collocamenti ed emissioni azionarie ed obbligazionarie, rivolta a tutte le tipologie di clientela, dai grandi gruppi industriali alle piccole e medie imprese, dalle istituzioni finanziarie fino al settore pubblico. Equita è leader indipendente nelle operazioni di ECM e DCM, e nelle attività di M&A Mid-Market.

Alternative Asset Management Equita, grazie a Equita Capital SGR, mette al servizio di investitori istituzionali e gruppi bancari le proprie competenze nella gestione di asset liquidi e illiquidi e la profonda conoscenza dei mercati finanziari, in particolare delle mid e small caps, con un focus su strategie di gestione basate sull'expertise del Gruppo e su asset class alternative come il private capital.

Team di Ricerca

Tutte le aree di business sono supportate dal team di Ricerca di Equita, da anni tra i migliori in Italia e riconosciuto dai principali investitori istituzionali nazionali ed internazionali per la sua eccellenza.

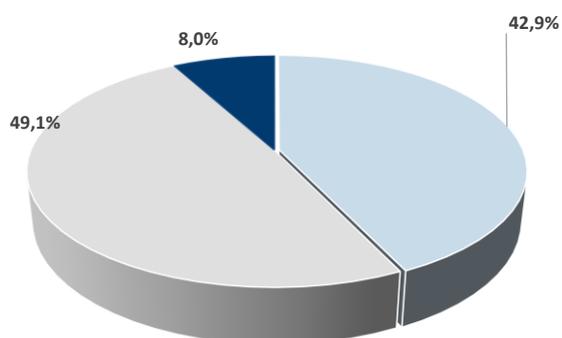
Leadership sulle società a piccola e media capitalizzazione

Siamo il partner di riferimento per molte eccellenze italiane a piccola e media capitalizzazione. Equita si pone l'obiettivo di supportare i propri clienti con un'ampia gamma di servizi, in modo da garantire loro l'accesso a strumenti di debito e di capitale di alta qualità, e fornire così soluzioni personalizzate alle loro necessità.

Socialmente responsabile

Le persone sono il vero patrimonio di Equita. È soltanto grazie alla loro dedizione, determinazione e duro lavoro che possiamo servire al meglio i nostri clienti. Investiamo nella formazione dei giovani professionisti, sia internamente sia esternamente, selezionando programmi specifici. Sin dal 2013 siamo partner dell'Università Bocconi per migliorare la conoscenza dei mercati di capitale e analizzare i nuovi sviluppi e i trend del mercato. Promuoviamo le opere di artisti emergenti con il progetto EquitArte e dal 2018 abbiamo una partnership con l'Accademia di Belle Arti di Brera per valorizzare il lavoro dei giovani artisti di talento, la didattica e la ricerca nelle discipline artistiche in uno dei più importanti luoghi di cultura e arte della città di Milano.

Struttura del capitale di Equita Group



- Management, employees and relevant investors
- Free float
- Treasury shares

Azionisti (giugno 2022)	Numero azioni
Management, dipendenti e partecipazioni rilevanti	21.807.738
Flottante	24.960.041
Azioni Proprie	4.039.802
Totale	50.807.581

Struttura societaria del gruppo Equita al 30 giugno 2022



Alla struttura del Gruppo sopra esposta concorrono due società veicolo minori, interamente possedute da Equita Group e denominate Equita Investimenti ed Equita Partecipazioni.

Equita in borsa^(a)

Capitalizzazione di mercato al 30 giugno 2022 (€ milioni) ^(b)	177,3
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2021 (€ milioni) ^(b)	191,0
Prezzo medio per azione (H1'22, €)	3,77
Prezzo minimo (H1'22, €)	3,06
Prezzo massimo (H1'22, €)	4,09
Volume medio giornaliero (H1'22, numero azioni)	47.307
	€0,35
Dividendo per azione approvato 2021 (cash-out 2022, €)	<i>(I tranche €0,20 maggio II tranche €0,15 novembre)</i>
Dividend Yield (su prezzo medio H1'22 e considerando il dividendo deliberato complessivo di €0,35, - % -)	9%
Total Return dall'IPO (23 novembre 2017) (non include la tranche II da corrispondere a novembre 2022 del dividendo)	56%

Codice ISIN	IT0005312027
Altri codici di riferimento (piattaforme)	EQUI:IM / EQUI:MI Mercato:
Mercato	EURONEXT – MILAN
Segmento	STAR
Indici:	
FTSE All-Share Capped FTSE Italia All-Share FTSE Italia STAR FTSE Italia Small Cap	

^(a) Periodo di riferimento 1° gennaio 2022 – 30 giugno 2022

^(b) Sul numero azioni outstanding totali



Relazione intermedia sulla gestione



Scenario Macroeconomico

Lo scenario macroeconomico mondiale nel primo semestre del 2022 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina e dalla ripresa dei contagi da coronavirus nel mondo, con conseguenti lockdown in alcuni paesi strategici per le catene del valore globali. La tensione sul mercato delle materie prime continua a essere elevata, specialmente per il petrolio e gas naturale.

Accanto agli shock di natura reale, l'inflazione è salita ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le difficoltà dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, l'eccesso di domanda. Negli Stati Uniti, a giugno l'indice CPI ha raggiunto +9.1% su base annua (+5.9% inflazione core), mentre nell'Eurozona il dato di giugno è stato pari a +8.6% (+3.7% inflazione core).

Il consolidarsi di tale tendenza ha comportato un'accelerazione nell'inasprimento della politica monetaria. Negli Stati Uniti, la FED ha portato il costo del denaro in una forbice compresa tra lo 0.75% e l'1%, con probabili rialzi anche nelle successive riunioni. Il governatore della FED Jerome Powell ha però ribadito la necessità di agire fortemente sull'inflazione, confidando nella capacità dell'economia americana di scongiurare effetti recessivi.

In Europa, la BCE ha annunciato un aumento dei tassi di 25bps a luglio, pur rimanendo in territorio negativo (-0.25%), anche se il ritorno a tassi positivi rimane più che probabile nel 3Q22. Il principale effetto è stato il riaccendersi della tensione sui mercati dei titoli di Stato, con lo spread BTP-Bund 10Y che è arrivato a toccare i 242 punti base, comportando una rapida risposta della BCE con l'annuncio del reinvestimento flessibile dei titoli a scadenza del PEPP e di uno strumento per evitare scenari di frammentazione nell'Eurozona (c.d. scudo anti-spread). Il PIL dell'Eurozona è atteso rallentare nel 2Q22, seppur scongiurando per il momento uno scenario recessivo.

In Italia, alla fine del primo semestre 2022 il consensus per la crescita reale del PIL 2022 si attesta attorno al 2.8%, positiva seppur inferiore alle aspettative di inizio anno. A giugno, l'inflazione ha toccato il +8.0%, in salita rispetto al dato del 1Q22 pari al 6.5%, portandosi ai massimi dal 1986. Un ruolo cruciale per il consolidamento della crescita sarà giocato dai fondi europei del PNRR: l'Italia ha infatti raggiunto i 46 obiettivi del 1H22, rimanendo ora in attesa della loro verifica da parte della Commissione Europea e della contestuale erogazione dei relativi finanziamenti pari a € 21bn. Le recenti tensioni all'interno del Governo Draghi hanno portato a maggiore incertezza sul fronte della tenuta del Governo per la seconda parte dell'anno.

Analisi di mercato e tendenze di business

Nel primo semestre del 2022, il mercato borsistico è stato caratterizzato da un andamento volatile con rendimenti in diminuzione soprattutto in febbraio e marzo a causa delle tensioni tra Russia e Ucraina. A partire da metà aprile la volatilità si attesta a valori stabili tra il 30% e il 15%.

Il primo semestre 2022 si compara con il 2021, periodo che era stato caratterizzato da una forte ripresa post pandemia.

Nel primo semestre 2022 i volumi negoziati sull'MTA rispetto al precedente semestre 2021 sono stati superiori del 7,7%. L'indice principale di borsa è passato da 27.347 punti a fine 2021 a 21.294 punti a fine semestre 2022; da confrontarsi con i 25.102 punti di giugno 2021: l'indice è quindi diminuito del 22,1% rispetto ad inizio anno.

Il primo semestre 2022 chiude con una volatilità a 30,1% e si confronta con il 18,6% di fine 2021 e il 12,1% di giugno 2021.

Dal punto di vista delle operazioni di corporate Finance, il primo semestre del 2022 sembra reggere il confronto con il 2021 seppur con un leggero calo fisiologico dovuto alle incertezze legate alla guerra in Ucraina e alle pressioni sui prezzi.

Resta evidente l'interesse degli imprenditori alla crescita per linee esterne, tornando ad essere quindi un'opzione strategica per le imprese. Nei primi sei mesi dell'anno, sono state formalmente chiuse in Italia 537 operazioni (-13% vs primo semestre 2021) per un controvalore complessivo di circa 30 miliardi di euro in diminuzione del 42% (52 miliardi di euro nel primo semestre 2021). Tuttavia, analizzando le operazioni già annunciate, la seconda parte dell'anno 2022 potrebbe portare il settore in linea con i valori del 2021.

Il mercato primario ha visto un'attività prevalentemente concentrata sul segmento Growth. In particolare, nel primo semestre 2022 sono state realizzate n. 13 IPO di cui solo n.4 realizzate sull'MTA. Tali valori si confrontano con i buoni dati del primo semestre 2021, caratterizzato da n. 16 IPO (escludendo le transizioni tra i segmenti).

Performance finanziaria del Gruppo

Il conto economico per il periodo che ha chiuso al 30 giugno 2022 ha registrato un utile consolidato pari a € 11,7 milioni circa in linea rispetto allo stesso periodo del 2021.

La quota di competenza della capogruppo registra invece un utile netto di €10,3 milioni in diminuzione del 10% rispetto al semestre 2021.

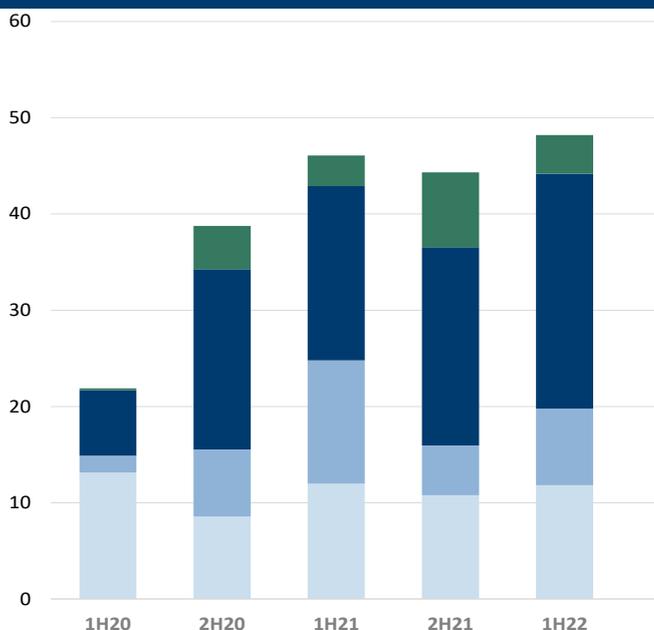
I ricavi netti dei primi sei mesi del 2022 sono stati pari a €48,4 milioni, che si confrontano con €46,1 milioni registrati nel primo semestre 2021.

Come descritto più in seguito, il risultato del periodo ha registrato un andamento positivo in tutte le aree di business ad eccezione di quella legata all'attività di Proprietary Trading condizionata dall'andamento dei mercati.

Di seguito riportiamo la contribuzione trimestrale ai ricavi netti delle aree di business.

€/000	30/06/2022	30/06/2021	%
Global Markets:	19.947	24.796	(20%)
Sales & Trading	11.816	11.969	(1%)
Client driven & Trading Direzionale	8.131	12.827	(37%)
Investment Banking	24.427	18.095	35%
Alternative Asset Management	4.035	3.189	27%
Ricavi netti	48.408	46.079	5%
Costo del personale	(22.509)	(21.803)	3%
di cui Componente Fissa	(11.530)	(10.229)	13%
di cui Componente Variabile	(10.979)	(11.574)	(5%)
Altre spese amministrative	(9.514)	(9.106)	4%
Totale Costi	(32.023)	(30.908)	4%
Comp/revenues	(46%)	(47%)	-
Cost/income ratio	(66%)	(67%)	-
Utile Lordo	16.385	15.171	8%
Imposte	(4.667)	(3.508)	33%
Tax rate	(28%)	(23%)	-
Utile netto del periodo	11.718	11.662	1%
Utile netto dei terzi	1.433	239	n.s.
Utile netto della Capogruppo	10.285	11.423	(10%)

EVOLUZIONE DEI RICAVI NETTI PER SEMESTRE



Global Markets Sales and Trading Client Driven & Direzionale

Investment Banking Alternative Asset Mgmt

GLOBAL MARKETS

Focus sul settore dei mercati finanziari

Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra in Ucraina; hanno poi recuperato parzialmente sino ad inizio giugno quando alle politiche monetarie restrittive annunciate dalla FED e dalla BCE si sono affiancati ulteriori contrazioni della produzione energetica con seguente incremento dell'inflazione.

In un contesto di perduranti pressioni inflazionistiche e di incertezza circa gli sviluppi della guerra in Ucraina, i rendimenti e gli spread sui titoli di Stato si sono ampliati. I costi di finanziamento sui mercati delle imprese e delle banche sono ulteriormente cresciuti e i corsi azionari sono diminuiti.

In seguito all'invasione dell'Ucraina, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle **quotazioni nei mercati** finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo grazie ad aspettative in lieve miglioramento sugli utili delle società quotate; tuttavia, la volatilità è rimasta elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente.

Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione. Poiché il conflitto russo-ucraino avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area Euro la BCE ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. In particolare, il Consiglio direttivo della BCE ha concluso dalla fine di giugno gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie e a metà luglio ha deciso il primo aumento dei tassi di interesse ufficiali (50 bps) a cui ne dovrebbe seguire un secondo nel terzo trimestre. Inoltre, a fronte di bruschi rialzi degli spread di alcuni titoli sovrani e dei connessi rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, la BCE ha deciso di reinvestire

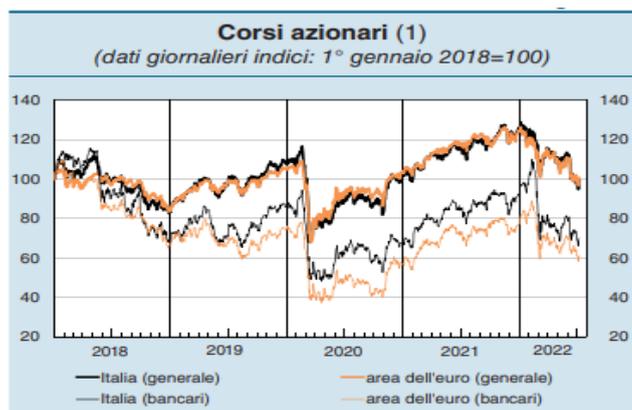
con flessibilità - tra classi di attività, tra paesi e nel tempo - i titoli in scadenza nel programma per l'emergenza pandemica (PEPP) e ha annunciato un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati.

In Italia, nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica ha perso slancio rispetto al 2021, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Secondo le stime di Banca d'Italia, la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera, sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti. Vi avrebbero contribuito soprattutto i servizi (turismo e trasporti). Le costruzioni hanno continuato a beneficiare delle misure fiscali favorevoli. La produzione manifatturiera sarebbe tornata ad aumentare nella media del secondo trimestre; gli indicatori ad alta frequenza segnalano, tuttavia, una riduzione congiunturale dell'attività industriale in giugno.

Le condizioni sopra descritte hanno comportato un peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari che si è riflesso anche sui costi di finanziamento delle imprese e delle banche. In particolare, i maggiori costi si sono già palesati nell'offerta alle famiglie. Nei confronti delle imprese si è evidenziato un aumento dell'irrigidimento dell'offerta da parte del mercato bancario.

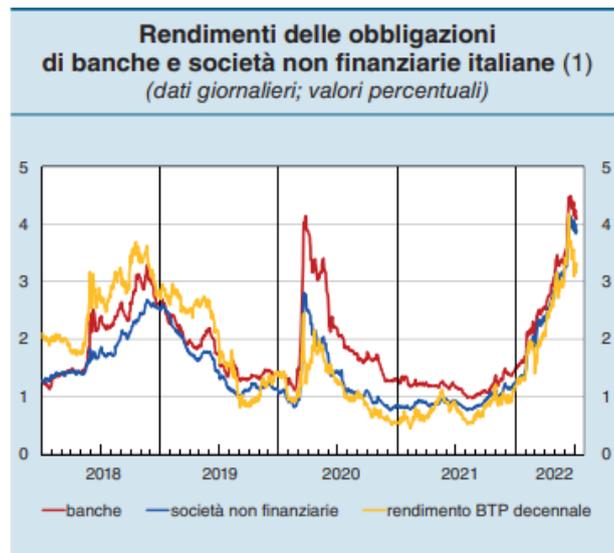
L'euro ha continuato a deprezzarsi rispetto al dollaro, riflettendo il più rapido riorientamento della politica monetaria negli Stati Uniti e raggiungendo la parità nella prima metà di luglio.

Come descritto in precedenza, anche i **corsi azionari** sono stati condizionati da incertezza sull'evoluzione della guerra, andamento dell'inflazione e costo delle materie prime.



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.
(1) Indici generali e bancari: FTSE MIB per l'Italia, Dow Jones Euro STOXX per l'area dell'euro.

Per quanto riguarda i **rendimenti dei titoli di stato**, i differenziali tra i vari paesi dell'area dell'euro e la Germania sono cresciuti ulteriormente rispetto all'inizio di aprile, riducendosi parzialmente dalla metà di giugno.



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e ICE BofAML.
(1) I dati si riferiscono ai rendimenti (a scadenza) medi di un paniere di titoli obbligazionari denominati in euro di banche e società non finanziarie italiane scambiati sul mercato secondario. Anche se il paniere contiene titoli di diversa scadenza, selezionati sulla base di un grado sufficiente di liquidità, la figura riporta per confronto il rendimento del BTP decennale, particolarmente rappresentativo dei rendimenti offerti dai titoli di Stato italiani.

Infine, i **rendimenti delle obbligazioni**, emesse sia dalle società non finanziarie sia emesse dagli istituti di credito, tra gennaio e marzo hanno registrato un incremento di 100 bps. Da aprile, i rendimenti sono saliti di circa 155 punti base, in linea con quanto osservato nella media dell'area dell'euro.



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.
(1) Media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2019; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

Posizionamento di Mercato

Sulla base della consueta analisi statistica condotta da Assosim, nei primi sei mesi del 2022, la Società ha registrato una quota di mercato in termini di controvalori intermediati sul mercato azionario in conto terzi pari a 7,3% (4° posto) sul totale dei volumi scambiati sul mercato italiano, migliorando il posizionamento registrato a dicembre 2021 (5° posto).

Anche per quanto riguarda i controvalori delle obbligazioni intermedie, la Società ha registrato una quota di mercato del 8,6% rispetto al 9,0% di dicembre 2021.

Complessivamente la Società ha registrato una quota di mercato in termini di controvalori intermediati su EURONEXT MILAN DOMESTIC del 8,14% in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2021 (7,53%) confermando il quarto posto e preceduta solo da istituti di origine bancaria.

Performance Economica

Nel primo semestre 2022, i Ricavi Netti generati dalle attività di Trading incluse nell'area Global Markets, ammontano a €19,9 milioni in diminuzione con quanto registrato nello stesso periodo del 2021 (€24,8 milioni), presentando però un contributo diverso ai ricavi dalle diverse aree di business.

Il risultato della negoziazione in conto terzi ha beneficiato dell'elevata volatilità dei mercati in particolar modo nel primo trimestre. La volatilità ha poi rallentato condizionando in ricavi dell'area che hanno chiuso il semestre sostanzialmente in linea con l'anno precedente (€11,8 milioni nel 2022 e €12 milioni nel 2021). Segnano una lieve contrazione (-4%) i ricavi netti derivanti dal business Client Driven & Market making. Infine, la negoziazione in conto proprio ha registrato una performance positiva (€1,8 milioni) maturata prevalentemente nel secondo trimestre e si confronta con un primo semestre 2021 particolarmente positivo (€ 6,2 milioni).

Di seguito si riporta l'analisi per prodotto - mercato del Global Markets.

Sales and Trading

Il trading istituzionale è stato condizionato dall'incremento della volatilità nella prima parte del semestre e successivamente da una contrazione dei corsi azionari che ha favorito un atteggiamento più prudente e attendista degli investitori. Tali elementi hanno comunque consentito di segnare ricavi in crescita del 3% chiudendo il semestre a €8,4 milioni.

Il mondo obbligazionario ha segnato di converso una ripresa di appeal anche grazie alla ripresa dell'allargamento degli spread. Di tale dinamica ha trovato particolarmente beneficio a fine semestre l'area di *Retail Hub* che ha chiuso con ricavi netti di € 3,7 milioni, anche se in diminuzione rispetto al primo semestre 2021 (€3,9 milioni) per effetto della contrazione delle attività proventi dal *Trading On Line*.

Client Related Business

I prodotti gestiti dai desk di proprietà ma di tipo *Client Driven & Market Making*, hanno proseguito nel loro andamento positivo, grazie anche al maggiore appeal dei prodotti quali ETF e derivati, registrando ricavi netti pari a €6,4 milioni (€ 6,2 milioni nel 2021)

Trading Direzionale

Come descritto in precedenza i primi sei mesi del 2022 sono stati caratterizzati da mercati finanziari in affanno, con tutti gli indici di settore in forte calo. Pertanto, la previsione di crescita dell'inflazione ha comportato un posizionamento degli investitori su profili attendisti e di protezione.

Per i desk direzionali di Equita, il contesto descritto ha comportato una forte contrazione dei risultati sui relativi portafogli, tuttavia, le strategie di copertura e le special situation hanno consentito di recuperare le perdite del primo trimestre e chiudere il semestre in territorio positivo (€ 1,8 milioni). Il confronto con il semestre 2021 sconta l'effetto di fase di mercato particolarmente positiva per effetto del rimbalzo legato all'uscita dalla pandemia e quindi corsi di borsa in forte crescita.

In termini di strumenti quotati come Specialist - liquidity provider, Equita quota circa 1900 strumenti. Equita ha agito come market maker per le obbligazioni societarie, i certificati e altri strumenti quotati sui mercati MOT, SeDeX, EuroTLX, Hi-Mtf e Hi-Cert.

Equita ha altresì svolto il ruolo di operatore incaricato per conto di n.8 SGR all'interno del mercato dei fondi aperti.

INVESTMENT BANKING

Il Gruppo offre una gamma completa di prodotti e servizi di Investment Banking, tra cui la consulenza nell'ambito di operazioni di Mergers & Acquisitions e l'attività di Equity Capital Markets, Debt Capital Markets, Debt Advisory & Restructuring nonché servizi di Corporate Broking, principalmente rivolti a società quotate di medie e grandi dimensioni nonché a società private domestiche e a società operanti nell'area financial institutions. I principali concorrenti sono banche d'affari italiane o estere, le c.d. boutique di M&A, le divisioni di Investment Banking di gruppi bancari italiani ed esteri nonché i dipartimenti di corporate finance delle società di consulenza e di revisione.

Focus sul settore dell'Investment Banking

Nell'ambito di un contesto macroeconomico negativamente influenzato dal conflitto russo – ucraino e dall'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, il mercato M&A italiano ha mostrato segnali di rallentamento, facendo registrare un calo sia in termini di numero di operazioni che di controvalore. In particolare, nel primo semestre del 2022 in Italia sono state chiuse 537 operazioni, in calo del 13% rispetto alle 616 operazioni dei primi sei mesi del 2021, per un controvalore complessivo di circa €30 miliardi, in calo del 42% rispetto ai €52 miliardi del primo semestre 2021. [Fonte: KPMG]

Il protrarsi di una situazione di elevata volatilità sui mercati dei capitali ha influito significativamente sul numero di operazioni realizzate sul mercato italiano, inducendo diverse società a posticipare le operazioni di Capital Markets allo studio. In particolare, le operazioni di Equity Capital Markets realizzate sul mercato italiano hanno registrato un rilevante calo in termini di numerosità, passato da 29 operazioni del primo semestre 2021 a 18 operazioni nello stesso periodo del 2022 (-38%). Tuttavia, la contrazione più significativa si è verificata in termini di controvalore, passato da €4,8 miliardi del primo semestre 2021 a €1,5 miliardi del primo semestre 2022 (-69%). [Fonte: elaborazioni Equita Group su dati Dealogic].

Anche per quanto riguarda le operazioni di Debt Capital Markets realizzate sul mercato italiano nel primo semestre 2022, con specifico riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari High Yield e Not Rated da parte di emittenti corporate, si è assistito ad un netto decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il controvalore delle operazioni è sceso da €8,0 miliardi nel primo semestre 2021 a €2,3 miliardi del primo semestre 2022 (-72%) mentre il numero delle operazioni è sceso da 15 del primo semestre 2021 a 6 del primo semestre 2022 (-60%). [Fonte: elaborazioni Equita Group su dati BondRadar]

Posizionamento di Mercato

Equity Capital Markets

Nel primo semestre 2022 Equita ha svolto, tra l'altro, il ruolo di Financial Advisor e Placement Agent dell'aumento di capitale di IVS Group per un controvalore di € 185 milioni, il ruolo di Sole Bookrunner del Reverse Accelerated Bookbuilding avente ad oggetto azioni Cattolica Assicurazioni per un controvalore di € 105 milioni, il ruolo di Sole Global Coordinator e Sole Bookrunner dell'aumento di capitale di Cy4Gate per un controvalore di € 90 milioni e il ruolo di Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni per l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni SITI B&T.

Capital Markets, Debt Advisory e Debt Restructuring

Per quanto riguarda le operazioni di debito, nel primo semestre 2022 Equita ha svolto, tra l'altro, il ruolo di Placement Agent e Sole Bookrunner per l'emissione da parte di Alerion Clean Power di un Green Bond senior unsecured da € 100 milioni con scadenza a sei anni, ammesso alle negoziazioni sul mercato MOT di Borsa Italiana, e il ruolo di Financial Advisor nell'ambito del finanziamento multi-tranche in forma di club deal per il Gruppo TEA, di controvalore pari a € 120 milioni.

Mergers and Acquisitions

Nel primo semestre 2022 Equita ha svolto, tra l'altro, il ruolo di consulente finanziario degli azionisti di CEIT per la vendita della società a Circet, l'assistenza a Generali in qualità di intermediario e sole bookrunner incaricato nell'acquisto di azioni di Cattolica Assicurazioni, il ruolo di consulente finanziario di Barbieri & Tarozzi Holding nell'esecuzione dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni di SITI B&T ed il ruolo di consulente finanziario di BIP nell'acquisizione di Monticello Consulting negli Stati Uniti.

A tali operazioni si aggiungono quelle poste in essere dalla controllata Equita K-Finance. Tra le operazioni più rilevanti si menziona:

- Advisory nella cessione della maggioranza di Salice S.p.A. a Cobepa SA, società di investimento belga di proprietà di grandi famiglie imprenditoriali europee;
- Advisory nella vendita di Famar a Holding Moda. Quest'ultima ha acquisito la maggioranza di Famar Srl, azienda di Ferrara che progetta e produce collezioni di abbigliamento donna e uomo per i più prestigiosi marchi della moda internazionale, con un approccio di filiera 100% Made in Italy.

Attività di Corporate Broking e Specialist

L'attività di Corporate Broking rappresenta sempre un'area strategica, soprattutto in termini di cross-selling e cross-fertilization di altri prodotti e servizi di Investment Banking. Nel corso del primo semestre 2022, il numero di mandati di Corporate Broker e di Specialist è rimasto sostanzialmente stabile.

Performance Economica

Nel primo semestre 2022 l'area di Investment Banking di Equita ha registrato ricavi netti per €24,4 milioni, in crescita del 35% grazie al contributo della controllata Equita K Finance che ha sovraperformato rispetto allo stesso periodo del 2021.

In seguito, si espongono i risultati raggiunti dalle diverse linee di prodotto dell'area Investment Banking,

L'area di *Equity Capital Markets* ha realizzato ricavi netti per €3,1 milioni (-30% rispetto al primo semestre 2021), tra le maggiori operazioni si menziona l'aumento di capitale di CY4Gate.

L'area di *M&A* ha registrato ricavi netti complessivi in significativo aumento (+87%) rispetto al primo semestre del 2021 pari a € 18,6 milioni. Tale risultato è stato positivamente impattato dall'attività di Financial Advisor svolta dalla controllata Equita K Finance nella cessione della maggioranza di Salice S.p.A. a Cobepa SA. e nell'operazione di RCS e di Fispa.

Il Corporate Broking registra ricavi netti sostanzialmente in linea (€1 milione circa) con il semestre precedente.

ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT

Focus sul settore dell'alternative asset management

Analizzando il contesto di mercato in cui opera l'area, secondo dati più recenti di fonte Assogestioni, il flusso netto di risparmio verso i fondi comuni aperti è stato positivo nel primo trimestre 2022 (€12,8 miliardi) anche se in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2021 (€18,7 miliardi di euro). Gli investitori hanno acquistato sia fondi azionari (la cui raccolta netta è stata pari a €9,2 miliardi), sia monetari (€3,4 miliardi). Mentre il comparto obbligazionario ha registrato consistenti deflussi (-€5,4 miliardi) andamento proseguito in aprile e maggio per complessivi €6 miliardi.

La raccolta netta dei fondi comuni aperti è proseguita in diminuzione registrando flussi netti positivi in aprile (€1,6 miliardi) e negativi in maggio (-€0,4 miliardi).

Posizionamento di Mercato

Portfolio Management

Il primo semestre del 2022 è stato particolarmente negativo per i mercati azionari globali ed in particolare per le *mid small cap europee* (indice FTSE Italia Mid Cap - 24.16%, indice DJ European Mid Small -9.48%).

Nel corso del primo semestre gli asset del portfolio management sono diminuiti dai € 770 milioni di fine anno a € 613 milioni al 30 giugno 2022 per effetto principalmente del sensibile calo delle quotazioni, cui si sono aggiunti i fisiologici riscatti dei fondi flessibili, che sono chiusi solo in ingresso.

AUM IN GESTIONE 30 GIUGNO 2022



Il team gestisce in delega tre linee patrimoniali a benchmark, due fondi flessibili con limite di VAR, tre fondi interni dedicati sottostanti le polizze vita di un importante gruppo europeo ed infine fornisce consulenza per una linea azionaria europea a benchmark.

La performance lorda media delle tre linee, ponderata per gli AUM, è risultata pari nel 1H22 a -15,92% in termini assoluti e +3,76% rispetto al benchmark.

Il fondo flessibile Euromobiliare Equity Mid Small Cap ha registrato da inizio 2022 una performance netta di -17,65%. Dopo l'ottimo 2021 (+11,34%) il fondo ha risentito del sell-off sull'equity ed in particolare sulle mid-small su cui è focalizzato.

Euromobiliare Equity Selected Dividend ha registrato invece una performance YTD netta di -8,22%. Solo in termini di confronto l'ETF Euro Dividend Aristocrats, che segue una strategia identica ma è fully invested, ha registra una performance di -15,32% (dall'esordio del fondo le performance sono rispettivamente -5,02% e -9,72%).

Le polizze vita hanno chiuso il primo semestre con una performance YTD di -10,38% nella linea Low Risk, -13% nella Medium Risk e -0,47% nella High Risk (quest'ultimo profilo però è operativo solo da poche settimane ed il portafoglio è in costruzione).

Infine, la linea azionaria europea oggetto di advisory evidenzia una performance netta YTD di -14,55% in termini assoluti e -1,24% rispetto al benchmark.

Private Debt

Nel primo semestre del 2022, l'attività di private debt è stata caratterizzata da un contesto di mercato dinamico con un volume elevato di potenziali opportunità, nonostante le incertezze legate al conflitto in Ucraina ed ai livelli di inflazione.

Durante questo periodo, il team di gestione si è concentrato in modo particolare sull'analisi delle opportunità di investimento proposte dagli operatori di private equity, sul fundraising del fondo Equita Private Debt Fund II ("EPD II") e sul monitoraggio degli investimenti in essere.

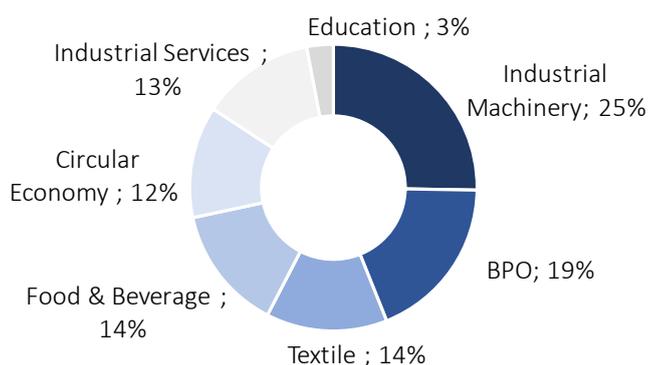
In particolare, il 1° febbraio 2022 il team di gestione ha finalizzato un nuovo investimento di €15 milioni in un'azienda leader nel settore della distribuzione e logistica della minuteria metallica al fianco di un primario operatore globale di private equity. Inoltre, a maggio 2022 è stato finalizzato un investimento aggiuntivo di €12 milioni in un'azienda già nel portafoglio di EPD II, leader nel settore del business process outsourcing, al fianco di un primario operatore italiano di private equity.

Inoltre, il 30 giugno 2022 Equita ha chiuso con successo la raccolta di EPD II al valore di €237 milioni, superando ampiamente il target di fundraising di €200 milioni e collocandosi poco al di sotto del hard cap di €250 milioni.

Con riferimento al primo fondo di private debt EPD I, sei segnala che nel mese di agosto è stata perfezionata la cessione dell'investimento in Equity di "Passione Unghie". Le buone performance del gruppo hanno consentito al fondo di registrare una significativa plusvalenza.

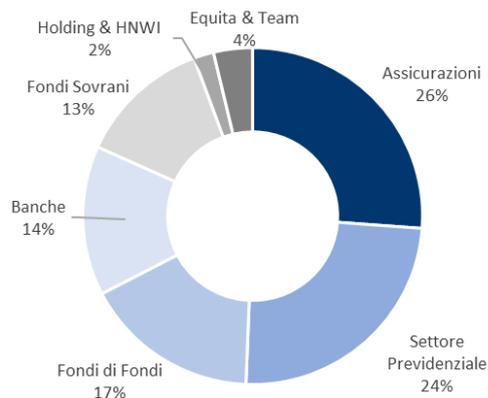
Nella tabella seguente si espone la composizione degli investimenti del Fondo EPD II alla data della presente relazione.

INVESTIMENTI EPD II



Nella tabella seguente si espone la composizione degli investitori del Fondo in corrispondenza del Final Closing.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI PD

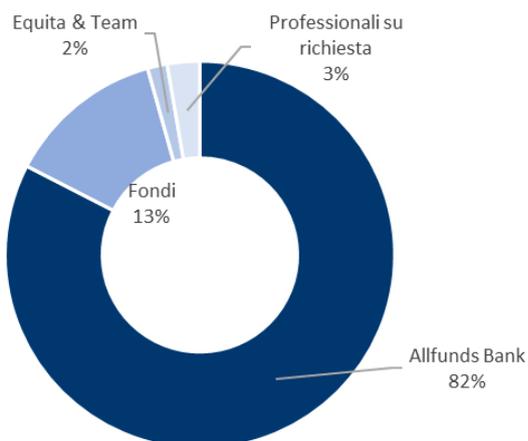


Private Equity

Al 30 giugno 2022, la raccolta complessiva del Fondo Equita Smart Capital – ELTIF (il "Fondo") è pari ad euro 61,2 milioni. Nel corso del secondo trimestre dell'esercizio sono proseguite le attività di marketing e fundraising. La SGR ha aggiornato il Prospetto al fine, tra l'altro, di aggiungere un nuovo collocatore, Banca Profilo S.p.A. che, nel breve termine avvierà la commercializzazione del Fondo presso la sua rete. Sono inoltre in corso trattative molto avanzate con un nuovo collocatore che potrebbe contribuire ulteriormente alla raccolta del Fondo nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda l'attività di investimento, il 4 luglio 2022 il Fondo ha perfezionato il suo primo investimento nel Private Equity, entrando in Clonit, leader in Italia nello sviluppo di test molecolari per malattie infettive e malattie genetiche. L'investimento del Fondo, effettuato parte in acquisto quote e parte in un aumento di capitale, per una partecipazione pari al 33,3% del capitale, è finalizzato a dotare Clonit delle risorse necessarie per implementare il proprio piano di crescita, sia per vie esterne che tramite lo sviluppo organico del business esistente. Sempre nell'ambito del Private Equity, il team sta lavorando su una pipeline concreta di opportunità di investimento. Si prevede di finalizzare nel secondo semestre 2022 un nuovo possibile investimento di maggioranza in una società attiva nella produzione, assemblaggio e vendita di valvole speciali destinate principalmente all'impiantistica farmaceutica operante in ambito asettico. È inoltre proseguita l'attività di acquisto di strumenti di Public Debt e di Equity, in linea con la strategia di investimento e coerentemente con quanto deliberato dall'Investment Committee del Fondo.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI PE



Il **Private Equity** registra, con il fondo Equita Smart Capital Eltif, management fees per €0,3 milioni. Nel mese di marzo è stato realizzato il quarto closing per €11,2 milioni, determinando una raccolta totale del fondo pari a €61,2 milioni. Nel mese di maggio completato invece il primo investimento, con una quota di minoranza pari al 33,3% in Clonit.

Performance Economica

L'Alternative Asset Management, nel primo semestre 2022, ha registrato ricavi netti per €4 milioni circa in crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 di +27%.

I ricavi ricorrenti hanno registrato un saldo di €3,8 milioni, in crescita del 45% rispetto al primo semestre 2021 mentre i ricavi derivanti dalle valutazioni degli investimenti hanno segnato una plusvalenza di €0,2 milioni che si confrontano con € 0,6 milioni del primo semestre 2021, in diminuzione per effetto delle condizioni macroeconomiche avverse.

Analizzando le performance per prodotto, il **Portfolio Management**, ha registrato ricavi netti in riduzione (-11%) rispetto al primo semestre 2021 con minori management fees dai fondi in delega parzialmente compensate dalla ripresa delle linee di gestione patrimoniale. Da inizio anno gli AuM sono in riduzione di €156 milioni, di cui si stimano outflows per circa €40 milioni e il resto dipende dalla performance negativa.

Il **Private Debt Management** registra una performance commissionale in crescita (+94%) rispetto al 2021 grazie soprattutto ad EPD II, in conseguenza delle maggiori masse in gestione rispetto all'anno precedente. Nel mese di giugno effettuati il sesto e settimo closing per EPD II (€ 38 mln), che porta a € 237 mln le masse complessive in gestione, con il riconoscimento di fees di equalizzazione per circa €0,6 milioni.

RESEARCH TEAM

Nei primi sei mesi dell'anno, il Research Team ha pubblicato 191 ricerche (studi monotematici e settoriali) oltre a una serie di prodotti di periodicità giornaliera, settimanale o mensile (morning notes, un prodotto quantitativo giornaliero dedicato alle operazioni di internal dealing, un prodotto quantitativo settimanale focalizzato sulle revisioni delle stime di utile per azione delle società sotto copertura, due prodotti mensili di sintesi sul mercato italiano e sui titoli europei sotto copertura).

Il team ha organizzato nel trimestre circa n. 75 eventi tra società quotate e investitori istituzionali. Nonostante le restrizioni causate dall'emergenza sanitaria, Equita ha agito in modo da continuare a garantire che la comunicazione tra gli investitori e le società quotate rimanesse aggiornata e fluida, organizzando conferenze telefoniche e video conferenze in sostituzione degli incontri di persona. Nei primi sei mesi dell'anno, sono stati inoltre organizzate da Equita n. 6 conferenze dedicate ai seguenti temi: titoli infrastrutturali, settore utilities, Engineering & Construction, Fintech, titoli europei e Climate Change.

Il team di ricerca ha confermato il suo posizionamento ai vertici delle principali classifiche di valutazione della qualità della ricerca stilate da Institutional Investor.

RISORSE UMANE

Nel corso del primo semestre 2022, il numero di risorse è cresciuto passando da 173 di fine anno a 178, a cui si aggiungono 15 risorse in stage, dato che si confronta con un organico di 162 risorse a giugno 2021.

Con riferimento agli aspetti legati all'incertezza sanitaria legata al COVID 19, nel primo semestre 2022 è diminuito il ricorso al lavoro da remoto passando dal 15% del giugno 2021 al 4% di giugno 2022.

Il costo del personale del 2022 si è attestato a €22,5 milioni in aumento del 3% rispetto al 2021. La variazione è ascrivibile ad una maggiore componente fissa per €1,3 milioni controbilanciata dalla minore componente variabile per €0,6 milioni.

Il **comp/revenues ratio** ha chiuso quindi il semestre pari al 46,5% sostanzialmente in linea con il primo semestre del 2021.

Spese per la gestione

Nel primo semestre del 2022 le **spese di gestione** segnano un incremento (+4%) rispetto allo stesso periodo del 2021 attestandosi ad €9,5 milioni. Gli incrementi di costi afferiscono prevalentemente ai maggiori costi per Information technology (+6%), il cui andamento è legato prevalentemente al business del trading, e al maggior ricorso ad info provider per l'attività di post trading (+11%). Nel semestre sono diminuite le spese per le consulenze professionali del 26%.

Inoltre, tra i costi operativi sono incluse le spese per attività di sviluppo sociale, culturale e ambientale che nel primo semestre ammontavano a circa €0,3 milioni.

Occorre menzionare la forte vocazione del Gruppo al sostegno delle iniziative del territorio in cui opera, come meglio descritto nella sezione ESG.

Tra i costi operativi rientrano anche gli ammortamenti degli investimenti volti a migliorare il servizio per i clienti e il contesto lavorativo per i dipendenti del Gruppo.

Il **cost/income ratio** si attesta a 66% sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 67%).

Tassazione

Le imposte sul reddito di periodo sono state pari a €4,7 milioni, determinate sulla base dell'aliquota fiscale pari al 28,5%.

L'**Utile Netto consolidato** del Gruppo al 30 giugno 2022 ammonta a €11,7 milioni e si confronta con € 11,7 milioni registrati nello stesso periodo del 2021. Il risultato dell'esercizio, escluse le minoranze, ammonta ad € 10,3 milioni e si confronta con €11,4 milioni dell'esercizio precedente.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo ha segnato **coefficienti patrimoniali** consolidati pari oltre il 648%.

Dinamica degli aggregati patrimoniali

(€/000)	30/06/2022	31/12/2021	Delta %
Cash and cash equivalent	125.331	136.126	-8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico & partecipazioni	79.608	49.289	62%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	97.095	91.439	6%
Attività materiali e immateriali	31.680	32.424	-2%
Attività fiscali	4.675	4.429	6%
Altre attività	42.155	1.916	n.s.
Totale Attività	380.544	315.623	21%
Debiti	188.296	166.487	13%
Passività finanziarie di negoziazione	9.149	9.095	0%
Passività fiscali	3.443	6.035	-43%
Altre passività	78.665	27.928	182%
TFR	2.053	2.397	-14%
Fondi per rischi e oneri	3.244	4.373	-26%
Patrimonio netto	95.693	99.309	-4%
Totale Passività	380.544	315.623	21%

Le **attività liquide** smobilizzabili a vista nei confronti degli istituti bancari ammontano ad euro 125 milioni in diminuzione dell'8% rispetto al 2021, oltre all'operatività del semestre, la variazione della voce riflette il pagamento della prima tranche di dividendi.

Le **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** risultano pari a circa €79,6 milioni e sono in significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+62%).

La componente della **attività detenute per la negoziazione** ha registrato nel semestre prevalentemente un incremento delle posizioni lunghe su debito per circa €23 milioni, riflettendo il contesto di mercato particolarmente benefico visto l'allargamento degli spread.

Per quanto attiene la componente equity, quest'ultima è cresciuta di €5 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Con riferimento alle **attività obbligatoriamente valutate al fair value**, al 30 giugno 2022 ammontano a circa 4 milioni di euro e risultano in linea con il 31 dicembre 2021.

Il portafoglio di investimento del Gruppo classificato al FV ammonta a complessivi €7,8 milioni ed è composto da:

- obbligazione Sparta 60-Covisian pari ad €1,7 milioni (acquistata nel quarto trimestre 2019 per €11,1 milioni e disinvestita per l'87% nel corso del 2020);
- quote del fondo EPDI per euro 3,8 milioni (euro 3,8 milioni del 2021);
- quote del fondo EPD II per euro 2,3 milioni (euro 1,8 milioni nel 2021),
- azioni della ICF Group per €0,6 milioni (€0,6 milioni nel 2021).

Al portafoglio di investimento appartiene anche l'investimento in obbligazioni L.M.A., valorizzate al costo ammortizzato, il cui valore ammonta a €2,3 milioni.

Le **Passività finanziarie detenute per la negoziazione** sono pari a €9,1 milioni in linea con il 31 dicembre 2021.

Le **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono aumentate di €5,6 milioni circa prevalentemente per effetto di maggiori saldi attivi per crediti maturati su attività di consulenza (+€11 milioni) e per crediti sull'attività di esecuzione ordini (+€3 milioni). In diminuzione i crediti per servizi di gestione, andamento fisiologico per il periodo in esame (-€5,6 milioni).

La voce incorpora i crediti verso la CC&G (Cassa di Compensazione e Garanzia) rappresentativi dei margini versati dalla proprietà e dai default fund per complessivi €14 milioni circa (€19 milioni circa a dicembre 2021).

Per quanto attiene l'operatività in prestito titoli, nel primo semestre sono diminuite le consistenze riflettendo il minor appeal del prodotto equity.

Le **Immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-2%).

Le Immobilizzazioni immateriali incorporano oltre ai software capitalizzati anche l'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo Retail Hub da Nexi S.p.A. nel maggio 2018 pari a €0,9 milioni e l'avviamento e marchio, rilevati solo a livello consolidato, relativi alla controllata Equita SIM per €13,1 milioni ed Equita K Finance per €12 milioni circa.

Nessuna partita immobilizzata presenta indicatori di impairment.

La voce **Altre Attività** incorpora il credito ceduto da una primaria banca italiana connesso al "Credito d'imposta Bonus 110%" per nominali €50 milioni circa. Infatti, a gennaio 2022 Equita SIM ha acquistato la citata somma di crediti che potrà usare in compensazione fiscale in quote di €10 milioni all'anno per cinque anni. In conformità alle disposizioni contabili, il credito è rappresentato tra le altre attività e valorizzato al costo ammortizzato. Al 30 giugno il Gruppo ha utilizzato l'intera quota disponibile per l'esercizio (€10 milioni circa).

La voce dei **Debiti** risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di circa €21,8 milioni, attestandosi a €188,3 milioni.

Tale variazione è dovuta prevalentemente ad un incremento della raccolta di denaro caldo per complessivi €10 milioni.

Con riferimento ai debiti per l'operatività da regolare si segnala un incremento di circa €10 milioni in linea con la ciclicità del periodo in esame.

La voce in esame comprende i saldi relativi ai debiti per leasing in accordo con il principio IFRS 16 (ridottasi di circa €0,5 milioni).

La voce **Altre passività** incorpora il debito nei confronti della banca che ha ceduto il ceduto il "Credito d'imposta Bonus 110%" che al 30 giugno ammonta ad €48,1 milioni. Si specifica che la prima tranche dell'operazione in esame è stata rimborsata regolarmente a fine luglio.

Al netto di tale posta debitoria e dell'ammontare di debiti per dividendi da liquidare (deliberati con l'assemblea di aprile 2022), il saldo della voce risulta in diminuzione di €4,6 milioni rispetto a dicembre 2021 ascrivibile prevalentemente ai minori debiti nei confronti del personale per l'accantonamento della componente variabile

La voce relativa all'**Indennità di fine rapporto** verso dipendenti ("TFR") ammonta a €2 milioni circa, in diminuzione del 14% rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di anticipi e di rettifiche attuariali.

Il **Fondo rischi e oneri** a fine semestre 2022 incorpora la variazione in diminuzione del bonus differito liquidato nel periodo.

Al 30 giugno 2022, il **Capitale Sociale** di EQUITA Group S.p.A. ammontava a €11.560.653 (di cui €11.376.345 in sede di IPO e €132.742 in sede di aumenti di capitale gratuito avvenuti nel primo semestre a fronte dei piani di incentivazione), per n. 50.807.581 azioni senza indicazione del valore nominale.

Le azioni proprie risultavano pari a €4 milioni circa.

Il dividendo determinato a valere sull'utile 2021 è stato pari ad un massimo complessivo di €16.533.019 liquidato nel semestre per la prima tranche mentre il saldo verrà liquidato a novembre 2022.

L'**Utile Netto consolidato** dei sei mesi del 2022 ammonta ad €11,7 milioni, in linea con lo stesso periodo del 2021.

Al 30 giugno 2022 il **Return on Tangible Equity** ("ROTE") è risultato intorno al 38% in linea rispetto al dato di fine esercizio 2021 (42%) ma in aumento rispetto al dato del primo semestre 2021 (39%).

Con riferimento al **Total Capital Ratio consolidato** è pari a 648% ampiamente al di sopra dei limiti prudenziali ed in linea col 31 dicembre 2021 (587%).

Indicatori Alternativi Di Performance

Di seguito vengono riportati i principali indicatori alternativi di performance.

Indicatori Alternativi di Performance		
	30/06/2022	30/06/2021
ROE	27%	27%
ROTE	38%	39%
Comp/revenues	46,5%	46,9%
Cost/income ratio	66%	67%
Tax rate	(28,5%)	(23%)
N. Dipendenti	178	162
Utile per azione (in circolazione) semestrale	0,22	0,25
DPS a valere sull'esercizio precedente	0,35	0,20

Andamento del titolo

Le azioni di Equita Group sono negoziate dal 23 ottobre 2018 su Euronext STAR Milan, il segmento dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, vocazione comunicativa, liquidità e Corporate Governance. Equita ha scelto di quotarsi su tale segmento per proseguire nel progetto di consolidamento della propria posizione di leadership in Italia e promuovere la sua visibilità anche in un contesto internazionale.

Alla data del 30 giugno 2022 il titolo Equita ha chiuso le negoziazioni con un prezzo ufficiale di € 3,50, determinando una capitalizzazione di mercato pari a circa €177 milioni (€163 milioni escludendo le azioni proprie) e un Total Return rispetto al prezzo di quotazione di circa il 56%. Se si considera il dividendo approvato dall'Assemblea degli Azionisti integralmente (e si include dunque la seconda tranche già deliberata del dividendo che verrà corrisposta a novembre 2022 pari a €0,15), il Total Return del titolo risulta invece superiore al 60%. In termini di volumi, nel primo trimestre 2022 sono state scambiate in media circa 47 mila azioni al giorno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del secondo semestre 2022 il Gruppo proseguirà con le azioni di consolidamento e sviluppo del business:

- il Global Market proseguirà nell'intraprendere azioni di ampliamento dei mercati in cui opera allargando l'offerta su *venues* estere;
- l'investment Banking proseguirà nelle azioni di consolidamento del brand e nell'offerta di nuovi prodotti;
- l'Alternative Asset Management proseguirà con le attività di selezione degli investimenti e nella strutturazione di nuovi prodotti quali i Club deal, format particolarmente apprezzato dalla clientela.

Parallelamente le funzioni di supporto promuoveranno le azioni di:

- innovazione dei processi attraverso una costante ricerca di ottimizzazione di quelli esistenti;
- efficientamento dei modelli operativi attuali.

Di uguale rilievo saranno le azioni poste in essere in ambito sociale, ambientale e culturale che il Gruppo intende perseguire anche attraverso la Fondazione Equita.

L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo del Gruppo nel secondo semestre 2022 sarà anche influenzata dall'andamento dei mercati e dalle condizioni macroeconomiche. Di seguito si riportano i principali fattori ad oggi visibili che condizioneranno il contesto macroeconomico di riferimento.

Outlook macroeconomico e di settore

Il primo semestre del 2022 si è rivelato uno dei peggiori periodi degli ultimi anni, per i mercati finanziari. Questo significa che molte notizie negative sono già incorporate nei prezzi dei mesi passati. Tuttavia, l'Europa deve affrontare una crisi geopolitica che a causa della sua dipendenza dal gas russo ha significativi risvolti economici.

Gli evidenti segnali di rallentamento del ciclo economico portano a pensare che la fase di rialzo dei tassi di interesse non durerà ancora a lungo e questo è positivo per i mercati azionari in ottica 2023. Tuttavia, la seconda parte di quest'anno sarà fortemente condizionata dal possibile razionamento del gas russo, che presumibilmente manterrà gli investitori sulla difensiva. Pertanto, più a lungo perdurerà il conflitto in Ucraina tanto più pervasivi saranno i contraccolpi in Europa ed in Italia. L'ultimo bollettino macroeconomico di Banca d'Italia prevede uno scenario base con una crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse per il solo 2022 ipotizzando un rallentamento del conflitto solo nel 2023. Scenari di recessione sono previste qualora, a fronte di un arresto delle forniture energetiche da parte della Russia, l'Europa non riesca ad individuare alternative di approvvigionamento.

In Italia, peserà sui mercati finanziari anche l'incertezza generata dalla fase politica caratterizzata dalle elezioni governative che si chiuderà a fine settembre, vista l'imminente tornata elettorale.

In sintesi, la previsione sui prossimi mesi è legata all'evoluzione dello scenario geopolitico ed economico ed i principali fattori che condizioneranno il contesto macroeconomico sono da ricondurre a:

- i) una riduzione troppo rapida della liquidità da parte delle banche centrali;
- ii) una crescente pressione sui margini industriali a causa dell'aumento troppo rapido del costo delle materie prime e dell'inflazione (ad esempio sul costo del lavoro) e/o impatto sui consumi;
- iii) potenziale escalation del conflitto Russia-Ucraina e/o crisi energetica in Europa.
- iv) un aumento rilevante dei casi Covid-19 e dei tassi di ospedalizzazione, nuovi prolungati lockdown con conseguente marcato rallentamento economico.

Global markets

Per quanto attiene i mercati finanziari, il terzo trimestre ha registrato una lieve ripresa dei corsi azionari in un contesto altamente incerto.

Il principale indice di borsa ha registrato una lieve ripresa a luglio +5,2% rispetto al mese precedente con una volatilità da inizio anno del 27,7% (a giugno era 30,1%).

Sul secondo semestre 2022, pesa l'incremento consistente del costo dell'energia sui risultati previsionali delle aziende di produzione.

Quanto sopra descritto potrebbe comportare volumi negoziati dal **trading in conto terzi** poco dinamici ed in linea con il primo semestre ma alla luce dell'allargamento degli spread i prodotti obbligazionari potrebbero avere un maggiore appeal dei prodotti obbligazionari con conseguente beneficio del **portafoglio direzionale**.

Investment Banking

Per quanto attiene il settore dell'Investment Banking, le previsioni sono condizionate dalle evoluzioni geopolitiche e dalla velocità di ascesa dell'inflazione. Tuttavia, si ritiene che sotto il profilo strutturale le potenzialità del mercato italiano siano molto elevate e pertanto lasciano spazio ad una view positiva sull'andamento dei prossimi mesi.

Alternative Asset Management

Anche il settore dell'**Asset Management** appare fortemente condizionato dagli scenari sopra esposti tuttavia le aree del private debt e private capital potranno rappresentare un'alternativa di investimento importante rispetto ai prodotti tradizionali. Tali prodotti potrebbero beneficiare dell'inflow di nuove masse a discapito di prodotti più liquidi, meno apprezzati in contesti complessi.

Le principali iniziative del 2022

...di Business

Accordo di partnership tra Equita ed Adacta, società di consulenza partner di imprenditori e manager nel nord-est

Equita e Adacta, realtà di consulenza nelle aree Tax, Legal e Advisory, l'11 luglio 2022 hanno annunciato di aver siglato un accordo per sviluppare attività di corporate finance, capital markets e finanza straordinaria nella macroregione del Triveneto con l'obiettivo di supportare il tessuto imprenditoriale del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, elevando così le potenzialità delle diverse realtà del territorio.

La partnership Equita-Adacta vuole cogliere l'opportunità che offre l'area del Triveneto, ricca di realtà imprenditoriali eccellenti, con modelli di business solidi, competenze ed idee innovative, combinando l'accesso privilegiato ai mercati dei capitali e il track-record di finanza straordinaria di Equita con la presenza territoriale e le capacità consulenziali di Adacta.

Adacta è attiva principalmente nell'area del Triveneto e si posiziona come il miglior partner per imprenditori, manager e società che hanno ambiziosi obiettivi di crescita e che vogliono consolidare la loro leadership.

La partnership, inoltre, vedrà Equita e Adacta organizzare eventi congiunti sul territorio, con l'obiettivo di promuovere la partnership e offrire agli imprenditori del Triveneto un punto di vista privilegiato sulle opportunità di accesso ai mercati dei capitali e più in generale sulle attività di M&A e corporate finance.

Per Equita la partnership con Adacta si colloca nell'ambito della strategia di crescita delle attività di Investment Banking che prevede una maggiore presenza e capillarizzazione sul territorio del Triveneto. La partnership che si viene a creare, ossia la triangolazione Equita - Adacta - Clairfield International, agirà da volano per la crescita delle aziende del territorio offrendo anche un migliore accesso ai mercati internazionali.

IX edizione dell'evento in partnership con l'Università Bocconi: Premio per la migliore strategia di utilizzo del mercato dei capitali

Equita e Università Bocconi celebrano il nono anniversario della loro collaborazione con il consueto evento annuale volto a promuovere i mercati dei capitali e stimolare il dibattito sugli elementi strutturali, i fattori di sviluppo e le possibili soluzioni da adottare, contribuendo così a migliorare i mercati dei capitali e la regolamentazione.

Quest'anno il tema centrale del convegno è stato il rapporto tra Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - mercati finanziari - rilancio dell'economia: tre elementi fortemente connessi tra loro e su cui bisogna lavorare con iniziative mirate e di sistema, in grado di supportare la ripresa economica del nostro Paese.

In apertura, l'evento ha visto Stefano Gatti, Antin IP Associate Professor of Infrastructure Finance e Centro BAFFI CAREFIN dell'Università Bocconi, analizzare il tema della sostenibilità del debito delle imprese italiane e dei possibili rischi derivanti dalla rimozione delle misure di sostegno messe in atto durante la pandemia.

Stefano Caselli, Prorettore per l'internalizzazione, Algebris Chair of Long Term Investment and Absolute Return e Centro BAFFI CAREFIN dell'Università Bocconi, è successivamente intervenuto presentando alcune riflessioni in merito alle scelte di policy e regolamentazione fiscale necessarie a dare una decisa spinta alla capitalizzazione delle imprese italiane, con riferimento ai temi sia di apertura del capitale che di utilizzo dei mercati finanziari.

Gli interventi descritti si sono chiusi con la presentazione di uno scoreboard sulle società quotate italiane al fine di valutare nel tempo il contributo di selezionate società al sistema paese.

In seguito, si è svolta una tavola rotonda moderata da Sara Biglieri, Presidente di Equita, con la partecipazione di Guido Maria Brera, Consigliere e Chief Investment Officer di Kairos Partners SGR, Andrea Montanino, Capo Economista e Direttore Strategie Settoriali e Impatto di CDP - Cassa Depositi e Prestiti, Marina Natale, Amministratore Delegato e Direttore Generale di AMCO, e Alessandra Pasini, CFO e co-CEO Storage Business di SNAM. Gli interventi si sono concentrati sullo scenario post pandemico e sul ruolo che avrà il mercato dei capitali: dalla discussione sono emersi infatti alcuni spunti interessanti per il rilancio del Paese come la necessità di intervenire, anche a livello regolamentare, per semplificare le norme di accesso ai mercati e gli adempimenti richiesti alle società emittenti, soprattutto per le PMI.

All'evento ha partecipato Fabrizio Testa, Amministratore Delegato di Borsa Italiana, che ha condiviso l'importanza di semplificare l'accesso al mercato dei capitali per rendere il settore più competitivo e mantenere in Italia le società italiane.

L'evento si è poi concluso con la presentazione del sesto Osservatorio sui Mercati dei Capitali a cura del team di investment banking di Equita. In tale analisi vengono analizzate le emissioni più significative, sia tradizionali che ESG, nonché gli intermediari e gli investitori più attivi nel corso del 2021 (il documento è disponibile sul sito www.equitalab.eu) e la consegna del Premio per le migliori strategie di utilizzo del mercato dei capitali conferito da Equita (con il patrocinio di Università Bocconi e di Borsa Italiana). I vincitori del premio per la migliore strategia di utilizzo dei mercati dei capitali sono stati:

- Ariston Holding, "Raccolta di fondi sul mercato azionario Euronext Milan"
- Defence Tech, "Raccolta di fondi sul mercato azionario Euronext Growth Milan"
- Aeroporti di Roma Raccolta di fondi sul mercato del debito ESG"
- Italian Wine Brands "Raccolta di fondi sul mercato dei capitali di debito".

Piano strategico 2022 - 2024

Il 17 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato ed approvato il business plan 2022 - 2024. Il business plan incorpora target finanziari e di sostenibilità, quest'ultimi totalmente integrati nel business del Gruppo.

Il piano Equita 2024 ipotizza obiettivi di medio-lungo termine, finanziari e di sostenibilità, suddivisi in sei aree strategiche:

1) Generazione di ricavi

Ricavi Netti superiori a €110 milioni al 2024 (CAGR 2021-2024 +6,8% circa), da raggiungere organicamente e/o mediante acquisizioni e operazioni di apertura del capitale a nuovi partner in grado di accelerare il raggiungimento degli obiettivi

2) Diversificazione del business

Composizione dei ricavi al 2024 maggiormente diversificata, con Global Markets tra 35% e 40%, Investment Banking tra 40% e 45% e Alternative Asset Management tra 15% e 20%.

3) Disciplina sui costi

Cost/Income ratio in linea con il 2021 e comunque inferiore al 70%.

4) Redditività significativa

Utile Netto pari ad almeno €25 milioni al 2024, escluse eventuali voci non ricorrenti e con un risultato pre-tasse in crescita del 9% dopo aver normalizzato il tax rate.

5) Remunerazione premiante per gli azionisti

€50 milioni di dividendi distribuiti nel triennio 2022-2024 (vs €43 milioni distribuiti nel triennio 2019-2021), con un dividendo annuale medio per azione superiore a €0,30; Payout ratio di circa il 90%, con la possibilità di aumentarlo in caso di necessità grazie a significative riserve accantonate negli anni.

6) Integrazione della sostenibilità nel business

Promozione del benessere dei dipendenti

Accrescimento della soddisfazione dei clienti e della comunità finanziaria

Promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità

Iniziative contro il cambiamento climatico (Climate Action)

Promozione dei giovani (Young 4 Future).

Il Piano Equita 2024 è basato sulle aspettative del management e ipotizza un contesto di mercato relativamente stabile nell'arco di piano.

Con riferimento al **Global Markets**, Equita intende mantenere il ruolo di principale broker indipendente in Italia nell'intermediazione di strumenti finanziari, confermando la propria leadership nell'intermediazione azionaria in conto terzi al servizio degli investitori istituzionali, mantenendo il forte posizionamento (top 10) nell'intermediazione di flussi retail provenienti da clientela istituzionale come gruppi bancari, e migliorando il posizionamento e le quote di mercato nell'**intermediazione obbligazionaria, di derivati ed ETF**. Nell'arco di piano si prevede una ulteriore diversificazione dell'offerta (es. ricerca, certificati), in grado di stimolare il cross-selling e le sinergie sulla stessa base clienti, e il potenziamento di alcuni mercati già presidiati dalla sala operativa, a cui aggiungerne di nuovi. L'obiettivo è di aumentare la base clienti, anche internazionale, ed affermarsi come il broker di riferimento in Italia per gli investitori **esteri**.

Il team di **Ricerca** intende confermare il suo ruolo strategico all'interno del Gruppo continuando ad affiancare tutte le altre aree di business. Nell'arco di piano è previsto l'ingresso di nuovi analisti per permettere un aumento delle coperture, sia di titoli mid-small caps italiani che di società estere, oltre a nuove coperture di emittenti fixed income, con l'obiettivo di supportare la sala operativa, i clienti del corporate broking e le attività di mercato primario e secondario, soprattutto nel mondo obbligazionario. **Centrale nella strategia** è anche la graduale integrazione dei **report di ricerca** con analisi **ESG** dedicate, per venire incontro alla crescente richiesta del mercato di integrare la valutazione fondamentale con quella della sostenibilità delle società emittenti. Sono previsti, inoltre, investimenti in nuove piattaforme tecnologiche per migliorare il time-to-market della ricerca e la fruizione dei clienti.

L'**Investment Banking** ha come obiettivo quello di consolidare il ruolo di principale banca d'affari indipendente del Paese, continuando il percorso di crescita avviato ormai da anni e posizionandosi come **l'unico one-stop-shop indipendente** in Italia, in grado di supportare a 360° grandi gruppi industriali, imprenditori, istituzioni finanziarie e financial sponsors. Nell'arco di piano il team intende rafforzare il proprio ruolo di principale M&A advisor indipendente italiano (integrando sempre di più i team di Equita e di Equita K Finance con l'obiettivo di generare **sinergie** commerciali e opportunità di cross-selling con le altre aree del Gruppo), consolidare il ruolo di "go to bank" nelle attività di Equity Capital Markets ed espandere le nicchie di leadership in cui è presente Equita nelle attività di Debt Capital Markets. Nel triennio 2022-2024 si prevede un **rafforzamento** importante del **team senior** e la definizione di partnership sul territorio italiano. A questo si aggiunge, all'interno della strategia di medio-lungo termine, la diversificazione dell'offerta con lo sviluppo di **nuove aree di specializzazione** e il rafforzamento di alcuni verticali in cui Equita è già presente.

L'**Alternative Asset Management** intende posizionarsi come una delle principali **SGR multi-asset** attive nel mondo degli alternativi in Italia. È obiettivo primario aumentare le masse gestite, ampliare il portafoglio prodotti e diversificare geograficamente sia la base investitori che gli investimenti. La strategia prevede anche il lancio di una **nuova asset class** entro il 2024, al fine di ottimizzare gli sforzi commerciali su tutte le aree di business e stabilizzare la crescita dei ricavi. Nell'arco di piano, resta centrale la cooperazione con gruppi bancari per co-sviluppare prodotti per le loro reti e il coinvolgimento di investitori professionali focalizzati su asset alternativi, mentre non è intenzione del management entrare nel mondo del wealth management o dell'asset management tradizionale. Nel piano non sono incluse eventuali opportunità di **crescita per linee esterne** anche se il Gruppo è già impegnato proattivamente nella ricerca di target complementari o sinergici con l'attuale portafoglio di prodotti, in particolare nel mondo degli asset illiquidi.

Diversificazione del business

In termini di Ricavi Netti Equita 2024 porterà il Gruppo a una maggiore diversificazione. Questi si ipotizza possano superare €110 milioni organicamente e/o mediante partnership e acquisizioni in grado di accelerare il raggiungimento degli obiettivi.

Al 2024 si prevede che le attività di Global Markets raggiungano il 35-40% dei ricavi, le attività di Investment Banking il 40%-45% dei ricavi e le attività di Alternative Asset Management il 15%-20% dei ricavi. Questo permetterà di offrire maggiore resilienza nel tempo, grazie a una combinazione di ricavi diversamente correlati all'andamento dei cicli economici e dei mercati.

Disciplina sui costi

Equita 2024 assume una struttura dei costi **semplice**, in linea con quanto presentato al mercato sin dalla quotazione. Nell'arco di piano la strategia è di mantenere un approccio disciplinato sui costi, in modo da permettere una sana crescita del Gruppo in termini organici e continuare a beneficiare della leva operativa e, dunque, di un graduale aumento della redditività. Nel piano sono stati comunque ipotizzati **investimenti** significativi nell'infrastruttura di **information technology** e nelle attività di **marketing**, che permetteranno al Gruppo di migliorare la propria offerta e visibilità del brand. Il management si attende, dunque, di raggiungere al 2024 un Cost/Income ratio in linea con il 2021 e comunque inferiore al 70%. Pertanto, il Gruppo si pone come obiettivo a fine Piano un Utile Netto superiore al dato dell'anno base, escluse eventuali voci di conto economico non ricorrenti.

Solidità patrimoniale, allocazione del capitale e remunerazione degli azionisti

Equita 2024 conferma un solido livello di patrimonializzazione per tutto il periodo del business plan, ampiamente al di sopra dei limiti prudenziali. Ciò è supportato dalla capacità del Gruppo di investire in iniziative a basso assorbimento di capitale. Alla luce dei nuovi requisiti di patrimonializzazione richiesti, Equita vanta oggi più di **€30m di capitale a disposizione** per finanziare operazioni di **M&A**, investimenti in **nuovi prodotti** e iniziative volte a **remunerare** gli azionisti.

Come noto il titolo Equita che registra un Total Shareholders Return del 57% dalla data di quotazione (periodo 23 novembre 2017 – 14 marzo 2022). Tenendo in considerazione tale valore, il Gruppo ha come obiettivo quello di distribuire più di €50 milioni di dividendi con un payout ratio del 90% circa.

Sostenibilità

La sostenibilità è uno dei presupposti alla base della crescita del business e della strategia nel lungo periodo. Il management ha dunque deciso di integrarla all'interno del piano Equita 2024 definendo obiettivi, sia trasversali al Gruppo che specifici ed integrati per alcuni business. Rilevano tra questi sia l'impegno ad adottare valutazioni ESG nei processi d'investimento e valutazioni della sostenibilità all'interno della ricerca, sia l'obiettivo della Carbon Neutrality raggiungibile partendo dal calcolo della carbon footprint e implementando iniziative di riduzione e compensazione degli impatti ambientali del Gruppo. A questi si aggiunge l'obiettivo di costituire nel primo semestre 2022 "Fondazione Equita", ente del terzo settore che permetterà di istituzionalizzare l'impegno del Gruppo in ambito sociale. L'integrazione della sostenibilità all'interno di Equita 2024 permetterà dunque di accrescere la competitività del Gruppo sul mercato e favorirà la redditività nel lungo periodo.

Equita nuovo membro di Spectrum Markets

Equita a partire da aprile 2022 ha aderito al mercato paneuropeo dei certificati, Spectrum Markets.

L'adesione di Equita a Spectrum Markets permetterà di offrire nuovi accessi ai mercati alla clientela e di ampliare ulteriormente le sue attività di market making, area dove la banca d'affari ha già una consolidata leadership in Italia con più di 1.400 strumenti quotati e oltre 150.000 contratti l'anno. Equita potrà aumentare la liquidità dei certificati quotati su Spectrum Markets e offrire il servizio di market making a livello paneuropeo su strumenti locali di emittenti che hanno accesso alla trading venue.

...di governance

Equita avvia la prima tranche del programma di acquisto di azioni proprie

Il 20 luglio 2022 Equita Group S.p.A. ha annunciato che dopo la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 14 luglio 2022, ha avviato la prima tranche del programma di acquisto di azioni proprie Equita Group (la "Prima Tranche del Buy-back") per un numero massimo di 300.000 azioni.

La Società, ai fini dell'esecuzione della Prima Tranche del Buy-back – il cui programma è stato autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022 e da Banca d'Italia in data 12 luglio 2022 – ha incaricato Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito, l' "Intermediario Incaricato") la quale adotterà le decisioni in merito agli acquisti in piena indipendenza, anche in relazione alle tempistiche delle operazioni e nel rispetto dei limiti giornalieri di prezzo e di volumi, nonché dei termini del programma.

La Prima Tranche del Buy-back, finalizzata ad attuare piani o programmi di incentivazione basati su strumenti finanziari, presenta le seguenti principali caratteristiche:

- Quantitativo di azioni e controvalore massimo: n. 300.000 di azioni ordinarie (pari a circa il 0,6% del capitale sociale alla data odierna) per un controvalore massimo complessivo pari a €1.800.000;
- Durata: dal 21 luglio 2022 al 28 ottobre 2023, data in cui scadranno i 18 mesi dall'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (28 aprile 2022), così come previsto dall'art. 2357 c.c.;
- Corrispettivo minimo e massimo: l'acquisto di azioni non dovrà discostarsi di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale che l'azione avrà registrato su Euronext Milan nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

Alla data di redazione del presente documento non sono avvenuti acquisti di azioni nell'ambito della Prima Tranche del Buy-back.

Movimentazione del Capitale Sociale

Nel mese di febbraio 2022, la Capogruppo ha effettuato l'aumento gratuito del capitale sociale riguardante l'emissione di n. 272.800 azioni ordinarie Equita Group (pari a circa lo 0,5% del totale delle azioni in circolazione - n. 50.497.000, di cui n. 4.059.802 azioni proprie), per un controvalore di euro 62.072,35. Tale aumento di capitale è stato effettuato per procedere con l'assegnazione delle azioni ai beneficiari del "Piano Equita Group basato su strumenti finanziari 2019-2021" (il "Piano") cui erano state attribuite performance shares, ai sensi del Piano medesimo.

Equita Group S.p.A. ha emesso nel periodo 1° aprile 2022 - 13 aprile 2022 nuove azioni ordinarie derivanti dall'esercizio di stock options da parte di beneficiari del piano di incentivazione "Piano Equita Group basato su strumenti finanziari 2019-2021". Conseguentemente all'emissione di nuove azioni, la Società ha altresì provveduto ad aumentare il capitale - a pagamento - in conformità alla delibera assembleare del 29 aprile 2021. Il suddetto aumento di capitale ha riguardato l'emissione di n. 169.296 azioni ordinarie della Società (pari a circa lo 0,4% del totale delle azioni in circolazione - ovvero n. 50.666.296, al netto delle azioni proprie ovvero 4.039.802), per nominali €38.521,65. In seguito di tale variazione il capitale sociale ammonta a €11.528.504,50.

Equita Group S.p.A. ha emesso nel periodo 1° giugno 2022 - 15 giugno 2022 nuove azioni ordinarie derivanti dall'esercizio di stock options da parte di beneficiari del piano di incentivazione denominato "Piano Equita Group basato su strumenti finanziari 2019-2021". Conseguentemente all'emissione di nuove azioni, in data 23 giugno 2022 la Società ha altresì provveduto ad aumentare il capitale - a pagamento - in conformità alla delibera assembleare del 29 aprile 2021.

Il suddetto aumento di capitale ha riguardato l'emissione di n. 141.285 azioni ordinarie della Società (pari a circa lo 0,3% del totale delle azioni in circolazione - ovvero n. 50.807.581, al netto di n. 4.039.802 azioni proprie), per nominali €32.148,00. In seguito di tale variazione il capitale sociale ammonta a €11.560.652,50.

Di seguito si riporta lo schema che riepiloga gli aumenti di capitale avvenuti nel primo semestre 2022.

Variazione del capitale sociale di Equita Group		
Periodo	# Azioni	Controvalore €
1° febbraio 2022 - 13 febbraio 2022	272.800	62.072,35
1° aprile 2022 - 13 aprile 2022	169.296	38.521,65
1° giugno 2022 - 15 giugno 2022	141.285	32.148,00
Totale	583.381	132.742

I nuovi piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Con il CdA di marzo 2022, Equita Group S.p.A. ha elaborato due nuovi piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, con l'intento di allineare ulteriormente gli interessi e rispondere alla nuova normativa in materia di incentivazione.

Il **primo piano**, denominato "Piano Equita 2022-2024", è rivolto ai dipendenti e collaboratori del Gruppo e prevede l'attribuzione - in tre cicli annuali - di strumenti finanziari della Capogruppo (azioni, performance shares, stock options, phantom shares e obbligazioni subordinate), in aderenza alla normativa in materia di incentivazione del personale.

Gli strumenti finanziari saranno assegnati a ciascun beneficiario al raggiungimento di obiettivi di performance aziendali ed individuali, e saranno soggetti a un periodo di differimento e di vesting.

Il numero massimo di strumenti finanziari destinati al piano di incentivazione 2022 - 2024 per i dipendenti del Gruppo è pari a n. 2.500.000 di strumenti azionari o simili (azioni, performance shares, stock options, phantom shares) e a n. 10.000 di obbligazioni subordinate (in quest'ultimo caso, il controvalore massimo è pari a €10 milioni). L'effetto diluitivo massimo è dunque limitato e pari a 4,7% del capitale sociale della Capogruppo in tre cicli annuali.

Il **secondo piano**, denominato "Piano Equita 2022-2024 per il Top Management", è rivolto ai soggetti apicali del Gruppo e prevede l'attribuzione di un numero variabile di phantom shares al raggiungimento di un obiettivo minimo del 40% di Total Shareholders Return (TSR) sul titolo azionario Equita Group (EQUI:MI).

Il numero di phantom shares da attribuire ai beneficiari sarà crescente, in funzione del valore creato per gli azionisti, in modo da allineare gli interessi e da creare un sistema premiante in casi di performance significative.

Oltre agli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti, il numero di phantom shares da attribuire a ciascun beneficiario sarà poi soggetto a specifici obiettivi individuali strettamente connessi al raggiungimento del business plan Equita 2024 annunciato in data 17 marzo 2022 e, dunque, connessi alla generazione di ricavi, alla disciplina sui costi e alla crescita dell'utile netto al 2024.

Il numero massimo di phantom shares attribuibili nel 2025 è pari a n. 2.000.000, ovvero nel caso in cui il TSR risulti pari ad almeno il 60% e qualora tutti i beneficiari raggiungano gli obiettivi individuali del business plan Equita 2024.

Gli impatti a conto economico del Piano Equita 2022-2024 per il Top Management, da considerarsi come non ricorrenti, saranno suddivisi su un orizzonte temporale di quattro anni (2022-2025), con una concentrazione più importante nel biennio 2024-2025.

... di Sustainability

Fare impresa in modo sostenibile puntando sempre all'eccellenza è uno dei principali valori che guida il Gruppo Equita nel perseguimento dei propri obiettivi di crescita.

Il Gruppo promuove uno sviluppo sostenibile che cerchi di capire quali siano le reali esigenze dei nostri stakeholder, dai dipendenti, ai clienti, alla comunità locale e finanziaria sino all'ambiente e alle nuove generazioni, per coniugare le loro aspettative con i nostri obiettivi aziendali.

In linea con questo impegno, da alcuni anni il Gruppo ha intrapreso un percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità nel suo modello organizzativo e nelle sue decisioni di business.

Il Gruppo si è dotato infatti di una Strategia CSR strettamente correlata ai suoi valori che trova riflesso nel nostro Piano Strategico di Sostenibilità 2022-24 e che si fonda su cinque macro-obiettivi:

- Accrescimento della soddisfazione dei clienti e della comunità finanziaria
- Promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità
- Iniziative contro il cambiamento climatico (Climate Action)
- Promozione dei giovani (Young 4 Future).

Per maggiori dettagli rimanda all'apposita sezione del sito www.equita.eu

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3, punto 1) del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Processo di semplificazione normativa - Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

Equita Group conferma la propria volontà di aderire al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, punto 2) del Codice Civile, dichiariamo con la presente che i rapporti ricorrenti tra parti correlate intrattenuti nel corso del primo semestre 2022 sono riconducibili a rapporti partecipativi, a contratti di prestazione di servizi infragruppo, e di distacco del personale tra:

- Equita Group S.p.A.;
- Equita SIM S.p.A.;
- Equita Partecipazioni S.r.l.;
- Equita Capital SGR S.p.A.;
- Equita Investimenti S.p.A.;
- Equita K Finance S.r.l.;

Oltre a queste si aggiungono i dirigenti con responsabilità strategica e i membri del collegio sindacale. per maggiori dettagli in merito si rimanda all'apposita sezione della nota illustrativa.

Sedi Secondarie

EQUITA Group non possiede una sede secondaria.

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato i sensi dell'art. 154 bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Andrea Vismara, nella sua qualità di Amministratore Delegato di Equita Group S.p.A., e Stefania Milanese, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equita Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2022.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2022 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

I sottoscritti attestano, inoltre, che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione finanziaria semestrale consolidata comprende altresì una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 8 settembre 2022

Equita Group S.p.A.

L'Amministratore Delegato

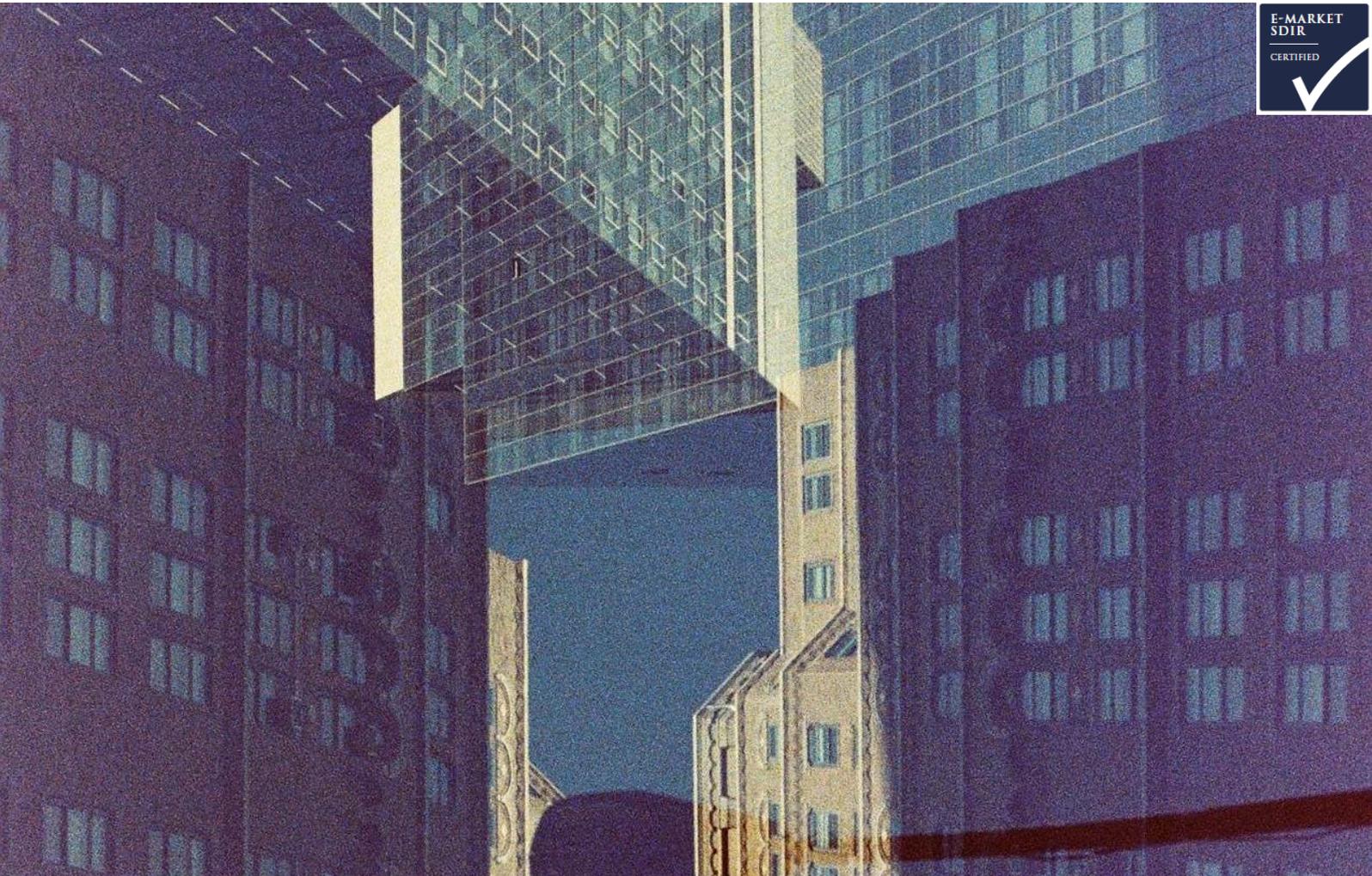
Andrea Vismara



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefania Milanese





Schemi di Bilancio Consolidato Semestrale e note illustrative

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale consolidato

(Unità di Euro)

Voci dell'Attivo Consolidato (importi in euro)	30/06/2022	31/12/2021
10 Cassa e disponibilità liquide	125.331.082	136.126.012
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.561.891	49.243.191
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.787.636	41.993.017
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.	7.774.255	7.250.174
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	97.094.591	91.438.682
a) crediti verso banche	39.330.001	40.684.941
b) crediti verso società finanziarie	37.324.991	38.406.064
c) crediti verso clientela	20.439.598	12.347.677
50 Derivati di copertura	84.639	
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70 Partecipazioni	46.267	46.267
80 Attività materiali	4.619.405	5.203.160
90 Attività immateriali	27.060.315	27.221.201
di cui:		
- avviamento	24.153.008	24.153.008
100 Attività fiscali	4.674.917	4.428.711
a) correnti	2.114.659	1.552.518
b) anticipate	2.560.258	2.876.193
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120 Altre attività	42.070.429	1.916.272
Totale Attivo	380.543.535	315.623.495

Stato Patrimoniale Consolidato

(Unità di Euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto Consolidati (importi in euro)		30/06/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	188.295.627	166.487.398
	<i>a) Debiti</i>	188.295.627	166.487.398
	<i>b) Titoli in circolazione</i>		
20	Passività finanziarie di negoziazione	9.149.280	9.091.005
30	Passività finanziarie designate al fair value		
40	Derivati di copertura		3.545
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60	Passività fiscali	3.443.110	6.034.615
	<i>a) correnti</i>	2.615.941	5.278.395
	<i>b) differite</i>	827.169	756.221
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	78.665.470	27.928.052
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.053.470	2.397.194
100	Fondi per rischi e oneri	3.243.946	4.372.648
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi rischi ed oneri</i>	3.243.946	4.372.648
110	Capitale	11.560.653	11.427.911
120	Azioni proprie (-)	(4.039.802)	(4.059.802)
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione	20.149.022	18.737.040
150	Riserve	56.254.900	51.175.550
160	Riserve da valutazione	50.120	(42.752)
170	Utile (perdita) del periodo	11.717.741	22.071.091
180	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	380.543.536	315.623.495

Conto economico consolidato

(Unità di Euro)

Voci del Conto Economico Consolidato (importi in euro)		30/06/2022	30/06/2021
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.928.820	10.983.672
20	Risultato netto dell'attività di copertura		
30	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
40	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	214.662	354.373
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	214.662	354.373
50	Commissioni attive	43.691.288	36.101.851
60	Commissioni passive	(3.533.185)	(3.528.476)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	1.014.173	442.926
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.777.747)	(1.398.393)
90	Dividendi e proventi simili	6.869.001	3.129.358
110	Margine di Intermediazione	48.407.011	46.085.312
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(51.160)	(69.040)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;	(51.160)	(69.040)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.		
130	Risultato netto della gestione finanziaria	48.355.851	46.016.273
140	Spese amministrative:	(31.076.087)	(29.978.484)
	a) spese per il personale	(22.998.499)	(22.524.664)
	b) altre spese amministrative	(8.077.588)	(7.453.820)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(647.428)	(626.657)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(198.337)	(159.955)
180	Altri proventi e oneri di gestione	(48.923)	(80.603)
190	Costi operativi	(31.970.776)	(30.845.700)
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
210	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
240	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	16.385.075	15.170.573
250	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(4.667.334)	(3.508.432)
260	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	11.717.741	11.662.140
270	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280	Utile (perdita) del periodo	11.717.741	11.662.140
290	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.432.601	238.911
300	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	10.285.140	11.423.229

Prospetto della redditività complessiva consolidato

(Unità di Euro)

Voci	30/06/2022	30/06/2021
10 Utile (perdita) del periodo	11.717.741	11.662.140
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	92.872	(7.613)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Copertura di investimenti esteri		
110 Differenze di cambio		
120 Coperture dei flussi finanziari		
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150 Attività non correnti in via di dismissione		
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(98.872)	(7.613)
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	11.810.613	11.654.527
190 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.432.601	238.911
200 Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo	10.378.012	11.415.616

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato - 30 giugno 2022 -

(unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione di riserve	Variazioni del periodo						Redditività complessiva Consolidata al 30.06.2022	Patrimonio netto Totale del Gruppo al 30.06.2022	Patrimonio netto dei terzi al 30.06.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib.ne straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Variazioni di riserve per IFRS 2	Altre variazioni			
Capitale	11.427.911	-	11.427.911	-	-	-	70.670	-	-	-	62.072	-	-	11.560.653	-
Sovrapprezzo di emissione	18.737.040	-	18.737.040	-	-	-	786.536	-	-	-	625.446	-	-	20.149.022	-
Riserve:	51.175.550	-	51.175.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.254.900	-
a) di utili	26.147.735	-	26.147.735	5.538.072	-	-	-	-	-	-	(339.536)	(119.186)	-	31.227.085	-
b) altre	25.027.815	-	25.027.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.027.815	-
Riserve da valutazione	(42.752)	-	(42.752)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.872	50.120	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(4.059.802)	-	(4.059.802)	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000	-	(4.039.802)	-
Utile (Perdita) del Gruppo	22.071.091	-	22.071.091	(5.538.072)	(16.533.019)	-	-	-	-	-	-	-	11.717.741	11.717.741	-
Patrimonio netto del Gruppo	99.309.037	-	99.309.037	-	(16.533.019)	-	857.206	-	-	-	(339.536)	(99.186)	11.810.613	95.692.633	-
Patrimonio netto dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	x	-	-

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato - 30 giugno 2021 -

(Unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Redditività complessiva consolidata al 30.06.2021	Patrimonio netto Totale del Gruppo al 30.06.2021	Patrimonio netto dei terzi al 30.06.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib.ne straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Variazioni di riserve per IFRS 2				
Capitale	11.376.345	-	11.376.345	-	-	-	51.566	-	-	-	-	-	-	11.427.911	85.248
Sovrapprezzo emissioni	18.198.319	-	18.198.319	-	-	-	538.721	-	-	-	-	-	-	18.737.040	-
Riserve:	47.217.517	-	47.217.517	3.663.473	-	-	(590.287)	-	-	-	355.909	(134.355)	-	50.512.258	-
a) di utili	22.189.702	-	22.189.702	3.663.473	-	-	(590.287)	-	-	-	355.909	(134.355)	-	25.484.443	(9.199)
b) altre	25.027.815	-	25.027.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.027.815	-
Riserve da valutazione	(30.315)	-	(30.315)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.613)	(37.928)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(4.059.802)	-	(4.059.802)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.059.802)	-
Utile (Perdita) del periodo	12.896.353	-	12.896.353	(3.663.473)	(9.232.880)	-	-	-	-	-	-	-	11.662.140	11.662.140	238.911
Patrimonio netto Totale	85.598.416	-	85.598.416	-	(9.232.880)	-	-	-	-	-	355.909	(134.355)	11.654.527	88.241.618	X
Patrimonio netto del gruppo	84.952.735	-	84.952.735	-	(9.099.789)	-	-	-	-	-	355.909	302.187	11.415.616	X	X
Patrimonio netto dei terzi	645.681	-	645.681	-	(133.090)	-	-	-	-	-	-	(436.542)	238.911	X	314.960

Rendiconto finanziario consolidato (metodo diretto)

(unità di Euro)

A	Attività operativa	30/06/2022	30/06/2021
1	Gestione	17.893.119	16.479.592
	commissioni attive (+)	43.640.128	32.504.336
	commissioni passive (-)	(3.533.185)	
	dividendi e proventi simili (+)	6.869.001	3.129.358
	interessi attivi incassati (+)	1.014.173	442.926
	interessi passivi pagati (-)	(1.777.747)	(1.398.393)
	spese per il personale (-)	(22.558.955)	(22.000.154)
	altri costi (-)	(8.126.512)	(7.534.423)
	altri ricavi (+)	2.803.173	11.297.779
	Imposte e tasse (-)	(436.957)	38.164
	costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(84.071.230)	(21.714.040)
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	(30.454.311)	(29.000.240)
	attività finanziarie designate al fair value		
	altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(524.081)	894.058
	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.264.884)	7.475.533
	altre attività	(42.827.954)	(1.083.392)
3	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	66.541.534	48.098.070
	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.808.228	48.061.298
	passività finanziarie di negoziazione	58.276	(2.135.611)
	derivati di copertura	(88.184)	2.172.382
	passività finanziarie designate al fair value		
	altre passività	44.763.214	
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	363.424	42.863.622
B	Attività di investimento		
1	Liquidità generata da (+)		
	vendite di partecipazioni		
	dividendi incassati su partecipazioni		
	vendite di attività materiali		
	vendite di attività immateriali		
	vendite di rami d'azienda		
2	Liquidità assorbita da (-)	(101.123)	(166.098)
	acquisti di partecipazioni		
	acquisti di attività materiali	(63.672)	(127.813)
	acquisti di attività immateriali	(37.451)	(38.285)
	acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(101.123)	(166.098)
C	Attività di provvista		
	emissioni/acquisti di azioni proprie	1.564.724	590.287
	emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(7.922.254)	(377.929)
	distribuzione dividendi e altre finalità	(9.308.673)	(9.232.880)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(15.666.203)	(9.020.521)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(15.403.903)	33.677.002

L'ammontare della voce cassa "Cassa e disponibilità liquida alla chiusura del periodo" corrisponde al saldo netto della voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - depositi e conti correnti e della voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Finanziamenti.

Riconciliazione

	30/06/2022	30/06/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	35.429.393	6.741.873
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(15.403.903)	33.677.002
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	20.025.490	40.418.875

Note Illustrative

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è redatto secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Esso, peraltro, è predisposto applicando i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2022, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002

In particolare, i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 154 - ter sopra menzionato prevedono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali;
- la Relazione intermedia sulla gestione, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- l'attestazione del Dirigente preposto alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'art. 154-bis, comma 5;
- la Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è predisposto applicando i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2022, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Equita Group.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto, è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario e da Note Illustrative, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ("Relazione intermedia sulla gestione consolidata") inclusiva della descrizione sugli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, sui principali rischi ed incertezze e sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti negli schemi di bilancio e i dati delle tabelle delle note illustrative dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Si precisa che il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 8 settembre 2022.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, il risultato economico del periodo e i flussi finanziari del Gruppo e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale- Attività, passività ed operazioni “fuori Bilancio” sono valutate secondo criteri di funzionamento della Società, in quanto quest’ultima è destinata a continuare prospetticamente a operare sulla base di tutte le informazioni disponibili, prendendo a riferimento, un periodo futuro di almeno, ma non limitato, a 12 mesi dalla data di chiusura del presente Bilancio.

Nella redazione del Bilancio, la Direzione Aziendale ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale, anche alla luce degli avvenimenti legati all'instabilità geopolitica in Ucraina registrata a fine febbraio 2022 e alla complessità macroeconomica in atto, giungendo alla conclusione che tale presupposto è soddisfatto in quanto non sussistono dubbi sulla medesima.

Competenza economica - Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Costanza di presentazione - Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci dei Gruppi di SIM come precisato nei paragrafi precedenti.

Aggregazione e rilevanza - Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto

Divieto di compensazione - Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci dei Gruppi di SIM.

Informativa comparativa - Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Costanza di applicazione dei principi contabili - Le modalità di rilevazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità dei bilanci salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un principio viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate dall'eventuale cambiamento.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime e assunzioni - Per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/o oggettivi, esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, compresa la remunerazione differita e legata a strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in generale, delle altre attività finanziarie.

Inoltre, In sede di chiusura del Bilancio Consolidato 2021, gli avviamenti sono stati sottoposti a impairment test ed è stata confermata la congruità dei valori iscritti. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia alla Sezione 9 dell'attivo del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato ed al Bilancio Consolidato 2021.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio semestrale consolidato abbreviato

Non sono intervenuti eventi societari di rilievo o avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel periodo successivo al 30 giugno 2022 e sino alla data di redazione dello stesso.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore, come precedentemente indicato.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 27 ottobre 2012, per gli esercizi dal 2018 al 2026.

Integrazione “informativa Covid” 2022

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Nel primo semestre 2022, l'impatto della diffusione del covid-19 ha registrato in Italia una contrazione lasciando spazio ad un progressivo ritorno alla normalità di circolazione soprattutto da marzo.

Il Gruppo ha comunque dato continuità alle iniziative volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la continuità operativa ed il presidio dei rischi, a contrastare gli effetti della pandemia a livello sociale ed economico.

Nel primo semestre 2022 il ricorso all'operatività tramite remote working ha visto una contrazione rispetto allo stesso periodo del 2021, in linea con la riduzione della gravità della diffusione dell'epidemia.

Dal punto di vista del business, il contesto macroeconomico non ci sono stati elementi connessi al COVID-19 che hanno inciso significativamente.

Con riferimento alla sostenibilità dei Piani aziendali, come descritto in seguito, in marzo 2022 il Gruppo ha delineato piano strategico 2022-2024 tenendo in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione. In seguito a tali attività non sono emersi indicatori tali da mettere in discussione sia la continuità aziendale sia i Piani aziendali del Gruppo, anche in condizioni di stress.

Con riferimento agli elementi di stima presenti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, si precisa che non sono stati apportati cambiamenti, legati al COVID-19, nei modelli contabili.

Anche con riferimento all'applicazione dei modelli contabili legati a leasing (IFRS 16), agli utili/perdite attuariali del fondo TFR (IAS 19), alle condizioni di maturazione dei pagamenti basati su azioni (IFRS 2) e ai modelli per la determinazione delle perdite attese (IFRS 9) non vi sono stati impatti.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Nulla da segnalare.

Integrazione “informativa sulla Crisi russo-ucraina”

A seguito della crisi russo-ucraina il Consiglio europeo, con Regolamento del Consiglio (UE) n. 2022/328 del 25 febbraio 2022, ha adottato specifiche stringenti misure di carattere economico-finanziario nei confronti della Russia. Con comunicato stampa congiunto Consob, Banca d'Italia, IVASS e UIF del 7 marzo 2022 è stata richiamata l'attenzione dei soggetti vigilati sul pieno rispetto delle misure restrittive decise dall'Unione europea in risposta alla situazione in Ucraina.

Il 18 marzo 2022, la Consob ha richiamato l'attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie

Il 13 maggio 2022 l'Esma, Autorità di vigilanza sui mercati finanziari, ha pubblicato il Public Statement "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" afferente agli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia sulle rendicontazioni finanziarie semestrali 2022 redatte secondo lo IAS 34 "Bilanci intermedi".

Alla luce delle sopra citate comunicazioni, il Gruppo Equita ha integrato opportunamente la relazione finanziaria semestrale 2022.

Il Gruppo Equita ha mantenuto nel corso del periodo in esame un'attenzione elevata e mirata ad evidenziare potenziali rischi derivanti dalle esposizioni finanziarie nei confronti dei due paesi.

Al fine di garantire un miglior presidio dell'evoluzione prospettica del profilo di rischio mercato è stata effettuata una analisi dettagliata delle posizioni nel portafoglio proprietario rappresentative di emittenti russi e/o ucraini ed è stata attuata una strategia di progressivo alleggerimento. Occorre precisare che alla data di avvio della crisi il Gruppo non era significativamente esposto.

Le azioni sanzionatorie dell'occidente nei confronti della Russia e le contromosse russe, che hanno ristretto i movimenti di capitale in valute forti e la possibilità di ripagare coi rubli i prestiti contratti da Mosca in valuta straniera, hanno indebolito nettamente la capacità della Russia di effettuare operazioni cross-border, inclusa la capacità di ripagamento dei suoi titoli sovrani segnando il crollo del rublo. A fine febbraio, il Gruppo Equita aveva un ammontare limitato in termini di esposizione al rublo.

In parallelo con l'inasprirsi delle tensioni geopolitiche è cresciuto il rischio cyber. Specifiche iniziative di awareness sui rischi cyber, con focus sul tema del phishing, sono state intraprese per sensibilizzare il personale del Gruppo Equita. Sono state inviate informative al personale, adottato un sistema di warning di tutte le mail provenienti dall'esterno del Gruppo ed è inoltre stato previsto un nuovo corso di formazione per il personale sui temi di cybersecurity. Tali interventi sono volti tralaltro a contenere il rischio operativo.

Con riferimento agli elementi di stima presenti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, si precisa che non sono stati apportati cambiamenti, legati alla crisi russo-ucraina, nei modelli contabili.

Anche con riferimento all'applicazione dei modelli contabili legati a leasing (IFRS 16), agli utili/perdite attuariali del fondo TFR (IAS 19), alle condizioni di maturazione dei pagamenti basati su azioni (IFRS 2) e ai modelli per la determinazione delle perdite attese (IFRS 9) non vi sono stati impatti.

In tale contesto il Gruppo Equita, per il tramite della Fondazione Equita - ETS ha organizzato una raccolta fondi a favore della popolazione ucraina. Tale raccolta fondi ha coinvolto sia i dipendenti del Gruppo sia soggetti esterni. I fondi raccolti saranno raddoppiati dalla Fondazione e devoluti a:

- organizzazioni no profit che forniscono supporto diretto a popolazione Ucraina e a rifugiati;
- università che forniscono il supporto a studenti ucraini in Italia
- Accademia Ucraina di Balletto a Milano che fornisce supporto ad alunne ucraine che si sono trasferite in Italia.

Da ultimo, occorre precisare che il Gruppo non è presente direttamente né nel mercato ucraino né in quello russo.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area e metodi di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, Equita Group S.p.A., delle controllate al 100%, Equita SIM S.p.A. ed Equita Capital SGR S.p.A. ed Equita Partecipazioni S.r.l..

Equita Investimenti S.p.A. è detenuta dalla Equita Group S.p.A. al 80% e dalla Equita SIM S.p.A. 20%.

Equita K Finance S.p.A. è detenuta dalla Equita Group S.p.A. al 70% con opzione put-call sul restante 30%.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento integrale delle partecipazioni. Con particolare riferimento alle partecipazioni inferiori al 100%, il consolidamento integrale prevede, dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, l'annullamento del valore della partecipazione in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

In ossequio al Paragrafo B86 dell'IFRS 10, la procedura di consolidamento "integrale" ha previsto:

- La combinazione di elementi simili di attività, passività, patrimonio netto, ricavi, costi e flussi finanziari della controllante con quelli della controllata;
- La compensazione (elisione) del valore contabile della partecipazione della controllante nella controllata e della corrispondente parte di patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla controllante (si rimanda al successivo Paragrafo per illustrare la metodologia di contabilizzazione del relativo avviamento in base all'IFRS 3 "Business combinations");
- L'elisione integrale di attività e passività, patrimonio netto, ricavi, costi e flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra le due entità del gruppo (profitti e perdite derivanti da operazioni infragruppo comprese nel valore contabile di attività sono eliminati completamente).

Entità	Metodo di consolidamento	% Quota / disponibilità di voti	sede	Capitale sociale	Impresa partecipante
Equita SIM S.p.A.	Integrale	100%	Milano - Via Turati 9	26.793.000	Equita Group S.p.A.
Equita Capital SGR S.p.A.	Integrale	100%	Milano - Via Turati 9	1.000.000	Equita Group S.p.A.
Equita Investimenti S.p.A.	Integrale	80%	Milano - Via Turati 9	568.323	Equita Group S.p.A.
Equita Investimenti S.p.A.	Integrale	20%	Milano - Via Turati 9	568.323	Equita SIM S.p.A.
Equita Partecipazioni S.r.l.	Integrale	100%	Milano - Via Turati 9	20.000	Equita Group S.p.A.
Equita K Finance S.r.l.	Integrale	70%	Milano - Via Durini 27	110.000	Equita Group S.p.A.

Per tutte le controllate sussiste un rapporto di maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

Denominazione imprese	Interessenze di terzi	Disponibilità voti dei terzi	Dividendi lordi distribuiti ai terzi
Equita K Finance	30%	30%	379.386

Nel bilancio del gruppo sono ricomprese le seguenti partecipazioni non consolidate e detenute per il tramite di Equita K Finance essendo partecipazioni non significative:

- al 13% KF ECONOMICS - MARKET INTELLIGENCE S.r.l.;
- al 23,2% CLAIRFIELD INTERNATIONAL S.a.r.l.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Capogruppo e le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le joint venture e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Capogruppo (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della Capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, rilevazione e valutazione delle principali voci di bilancio, si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2 della Nota integrativa del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 7, par. 12A, si informa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Nel prosieguo sono fornite le informazioni di cui ai paragrafi 91 e 92 dell'IFRS 13.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi di valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I metodi di stima e i modelli valutativi, utilizzati in assenza di un mercato attivo, assumono rilevanza in presenza di attività o passività di elevata consistenza. Qualora le attività o passività oggetto di stima assumano rilievo marginale i relativi valori sono mantenuti al costo.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In conformità al par. 95 dell'IFRS 13 gli input delle tecniche di valutazione adottate per determinare il fair value delle attività e passività finanziarie vengono classificati in tre livelli. Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a noi accessibili alla data di valutazione. Gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o passività.

A.4.4 Altre informazioni

Non essendo presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value riconducibili a quelle descritte ai parr.51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13, ovvero attività/passività che evidenzino differenze tra fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione del fair value di livello 2 o 3, non si fornisce informativa di natura quantitativa.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	30/06/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	38.707.768	33.022.522	7.831.602	31.952.450	7.345.309	9.945.433
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.707.768	33.022.522	57.346	31.952.451	7.345.309	2.695.257
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			7.774.256			7.250.175
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura			84.639			
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	38.707.768	33.022.522	7.916.241	31.952.450	7.345.309	9.945.433
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	7.655.411	1.493.869		8.217.119	873.886	
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						3.545
Totale	7.655.411	1.493.869	0	8.217.118	873.886	3.545

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti di attività e passività fra Livello 1 e livello 2 di cui all'IFRS 13, Paragrafo 93, lettera c).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sull' redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriale
	TOTALE	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	9.945.432	2.695.257	-	7.250.175	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico – di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	84.639	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	589.637	-	-	589.637	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(2.703.466)	(2.637.912)	-	(65.555)	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico – di cui minusvalenze	(2.703.466)	(2.637.912)	-	(65.555)	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	7.831.602	57.346	-	7.774.256	-	84.639	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	3.545
2. Aumenti	-	-	-
2.1. Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputati a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico – di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1. Conto Economico – di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	-	(3.545)
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	30/06/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	97.094.591			97.094.591	91.438.682			91.438.682
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	97.094.591			97.094.591	91.438.682			91.438.682
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	188.295.627			188.295.627	166.487.398			166.487.398
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	188.295.627			188.295.627	166.487.398			166.487.398

Legenda:

VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Impatti della crisi determinata dalla pandemia da COVID-19 sulla misurazione del fair value

La crisi determinata dalla pandemia da COVID-19 non ha avuto un impatto in termini di misurazione del fair value. In particolare, non sono state rilevate riduzioni/scomparsa di prezzi quotati su mercati attivi (Livello 1) e/o di input osservabili (Livello 2), né trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value per strumenti finanziari nei quali il Gruppo detiene investimenti.

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il day one profit/loss, regolato dall'IFRS 7 par.28 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a Conto Economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Il Gruppo non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come day one profit/loss.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Il saldo della voce si riferisce al contante a disposizione nella cassa delle controllate Equita SIM S.p.A. ed Equita K Finance.

Si rammenta che nella voce in esame sono stati riclassificati i depositi verso banche, liquidabili a vista o entro 24 ore, in ottemperanza alle istruzioni di Banca d'Italia pubblicate a novembre 2021.

Al 30 giugno 2022 i depositi ed i conti correnti includono 120 milioni di euro costituiti in pegno a fronte del finanziamento di 145 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed iscritto nella voce "10 - Debiti" a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

		30/06/2022			31/12/2021		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
A	Attività per cassa						
1	Titoli di debito	184.070	33.003.587		148.821	7.345.308	2.462.615
	- Titoli strutturati	184.070	919.336		148.821	154.526	
	- Altri titoli di debito		32.084.251			7.190.783	2.462.615
2	Titoli di capitale	33.827.257		49.445	28.463.588		69.500
3	Quote di O.I.C.R.	459.974			541.532		155.241
4	Finanziamenti						
	Totale A	34.471.301	33.003.587	49.445	29.153.940	7.345.308	2.687.356
B	Strumenti derivati						
1	Derivati finanziari	4.236.467	18.935	7.901	2.798.510		7.901
	1.1 di negoziazione	4.236.467	18.935	7.901	2.798.510		7.901
	1.2 connessi con la fair value option						
	1.3 altri						
1	Derivati creditizi						
	2.1 di negoziazione						
	2.2 connessi con la fair value option						
	2.3 altri						
	Totale B	4.236.467	18.935	7.901	2.798.510		7.901
	Totale A + B	38.707.768	33.022.522	57.346	31.952.450	7.345.308	2.695.257

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2022				31/12/2021			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1 Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
2 Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale			80.192.272					49.452.044
- Fair value			4.263.303					2.806.411
3 Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4 Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5 Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6 Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale			4.263.303					2.806.411

La componente "Titoli di capitale e indici azionari" include le posizioni su indici azionari.

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

	30/06/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			1.664.304			1.599.950
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.664.304			1.599.950
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.			6.109.953			5.650.224
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			7.774.256			7.250.175

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso Banche

Composizione	Totale 30/06/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	39.290.874	39.127		39.330.001			40.671.210	13.731		40.684.941		
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti												
1.3 Crediti per servizi	28.420.700	39.127		28.459.827			18.727.478	13.731		18.741.209		
<i>di cui esecuzione ordini</i>	26.870.246	4.247		26.874.493			17.585.957	8.851		17.594.808		
<i>di cui gestione</i>	340.216			340.216			1.016.374			1.016.374		
<i>di cui consulenza</i>	1.186.553	34.880		1.221.433			93.974	4.880		98.854		
<i>di cui altri servizi</i>	23.686			23.686			31.172			31.172		
1.4 Pronti contro termine	10.870.174			10.870.174			21.943.732			21.943.732		
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale	10.870.174			10.870.174			21.943.732			21.943.732		
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	39.290.874	39.127		39.330.001			40.671.210	13.731		40.684.941		

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Le operazioni di Pronti contro termine si riferiscono ad operazioni di prestito titoli aventi ad oggetto prevalentemente azioni di società quotate sul mercato italiano. Al 30 giugno 2022 l'ammontare delle rettifiche di valore complessive applicate ai crediti verso le banche è pari a circa € 28 mila circa.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30/06/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	37.298.711	26.280				37.324.991	38.330.461	75.604				38.406.064
1.1 Crediti per servizi	31.098.711	26.280				31.124.991	38.330.461	75.604				38.406.064
<i>di cui depositi margini</i>	14.694.408					14.694.408	19.303.382					19.303.382
<i>di cui esecuzione ordini</i>	9.419.623	9.452				9.429.075	9.418.719	21.902				9.440.621
<i>di cui gestione</i>	2.236.180					2.236.180	6.540.253					6.540.253
<i>di cui consulenza</i>	3.764.690	16.828				3.781.518	3.021.649	53.701				3.075.350
<i>di cui altri servizi</i>	983.811					983.811	46.459					46.459
1.3 Pronti contro termine												
<i>di cui: su titoli di Stato</i>												
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>												
<i>di cui: su titoli di capitale</i>												
1.4 Altri finanziamenti	6.200.000					6.200.000						
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	37.298.711	26.280				37.324.991	38.330.461	75.604				38.406.064

Il credito verso enti finanziari si riferiscono principalmente a crediti in essere per attività di esecuzione ordini per conto della clientela nonché, in misura residuale, da liquidità relativa all'operatività in derivati e da crediti per attività di consulenza svolte.

Al 30 giugno 2022, l'ammontare delle rettifiche di valore complessive applicate ai crediti verso enti finanziari è pari a circa € 33 mila.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso Clientela

Composizione	Totale 30/06/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	16.159.551	700.062		16.859.613			8.532.415	570.837		9.103.252		
1.1 Crediti per servizi	13.442.996	700.062		14.143.058			6.830.341	570.837		7.401.178		
di cui esecuzione ordini	205.966	31.838		237.804			1.934.856	3.263		1.938.118		
di cui gestione				626.774						626.774		
di cui consulenza	13.067.361	668.224		13.735.586			4.080.743	567.574		4.648.317		
di cui altri servizi	169.669			169.669			187.969			187.969		
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti	2.716.555			2.716.555			1.702.074			1.702.074		
2. Titoli di debito	3.579.985			3.579.985			3.244.425			3.244.425		
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	3.579.985			3.579.985			3.244.425			3.244.425		
Totale	19.739.536	700.062		20.439.598			11.776.840	570.837		12.347.677		

Al 30 giugno 2022, l'ammontare delle riprese di valore complessive applicate ai crediti verso la clientela è pari a circa € 134 mila.

Legenda

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
- Titoli di debito									
- Finanziamenti	95.342.520		994.282	953.204	97.290.005	4.650	3.030	187.735	195.414
Totale 30/06/2022	95.342.520		994.282	953.204	97.290.005	4.650	3.030	187.735	195.414
Totale 31/12/2021	89.028.400		1.893.784	660.752	91.582.936	0	143.673	581	144.254

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di fair value	30/06/2022				31/12/2021			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari			84.639					
3. Investimenti esteri								
Totale A			84.639					
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale			84.639					

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione dei “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato										
3. Portafoglio										
4. Altre operazioni										
Totale attività										
1. Passività finanziarie								2.707.620		
2. Portafoglio										
Totale passività								2.707.620		
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Partecipante	Entità partecipata	% partecipazione/ isponibilità di voti	Sede legale/operativa	Valore di bilancio delle partecipazioni
<i>A. Imprese controllate in via Esclusiva</i>				
Equita K Finance S.r.l.	KF Economics Srl	13%	Milano	18.107 €
<i>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</i>				
Equita K Finance S.r.l.	Clairfield International S.a.r.l.	22%	Milano	28.160 €

Il Fair value è attribuibile solo alle società quotate

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso del primo semestre 2022 non vi sono state variazioni nel valore di iscrizione delle partecipazioni.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		30/06/2022	31/12/2021
1	Attività di proprietà	447.226	461.411
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili	207.742	239.845
	d) impianti elettronici	210.791	192.187
	e) altre	28.693	29.379
2	Diritti d'uso acquisiti con leasing finanziario	4.172.179	4.741.748
	a) terreni		
	b) fabbricati	3.969.054	4.446.154
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre	203.125	295.594
	Totale	4.619.405	5.203.160

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2021.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		7.247.776	781.591	1.892.046	903.589	10.825.003
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.801.623)	(550.040)	(1.704.806)	(578.616)	(5.635.085)
A.2 Esistenze iniziali nette		4.446.154	231.551	187.240	324.974	5.189.919
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				60.375		60.375
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					12.473	12.473
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				(148.221)		(148.221)
C.2 Ammortamenti		(477.100)	(23.809)	111.397	(105.629)	(495.141)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		3.969.054	207.742	210.791	231.818	4.619.405
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(3.278.723)	(573.849)	(1.741.630)	(684.244)	(6.278.446)
D.2 Rimanenze finali lorde		7.247.776	781.591	1.952.421	916.062	10.897.851
E. Valutazione al costo		7.247.776	781.591	1.952.421	916.062	10.897.851

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	30/06/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1 Avviamento	900.000	23.253.008	900.000	23.253.008
2 Altre attività immateriali	761.964	2.145.343	922.850	2.145.343
2.1 generate internamente		2.145.343		2.145.343
2.2 altre	761.964		922.850	
Totale	1.661.964	25.398.351	1.822.850	25.398.351

A partire dal Bilancio Consolidato 2016, per effetto della riorganizzazione aziendale e a seguito dell'applicazione delle previsioni dell'IFRS 3 (Purchase Price Allocation), è stato rilevato un avviamento di €11 milioni circa e valori relativi a marchi e contratti €2,4 milioni, emersi a livello consolidato ed in seguito all'acquisizione della Equita SIM S.p.A.. Al 30 giugno 2022, il valore dell'avviamento risulta sempre pari a €11 milioni, e il valore di marchi e contratti è pari a €2,1 milioni (si rammenta che il processo di ammortamento dei contratti di investment banking è terminato al 31 dicembre 2018).

L'avviamento di €0,9 milioni deriva dall'acquisto da Nexi S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle attività di Brokerage & Primary Market e Market Making (successivamente rinominato "Retail Hub") e corrisponde al corrispettivo pagato per la cessione del ramo d'azienda, in seguito all'attività di Purchase Price Allocation prevista dal IFRS 3, è stato attribuito interamente alla voce avviamento.

Il 14 luglio 2020, la Capogruppo Equita Group aveva perfezionato l'acquisizione di K Holding S.r.l. per euro 7 milioni, socio unico di Equita K Finance S.r.l., società specializzata nella consulenza in materia di M&A alle piccole e medie imprese. K Holding S.r.l. aveva rilevato, sempre nel mese di luglio 2020, il 30% di Equita K Finance S.r.l. (già 2K Finance S.r.l.) dai soci di minoranza. Con tale operazione Equita K Finance ha rilevato un avviamento di 6 milioni di euro nel suo bilancio individuale.

In sede di consolidamento, Equita Group ha rilevato un avviamento complessivo di euro 12,2 milioni generato da euro 6 milioni rivenienti dal bilancio individuale della controllata ed euro 6,2 milioni rivenienti dal consolidamento). Per maggiori dettagli su tale operazione si rimanda al Bilancio Consolidato 2021.

Le altre attività immateriali sono costituite da spese capitalizzate per software.

Con riferimento alle attività intangibili e agli avviamenti, non sono stati ravvisati nel semestre elementi di criticità tali da richiedere una rideterminazione dei valori recuperabili.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A.	Esistenze iniziali	27.221.201
B.	Aumenti	44.026
	B.1 Acquisti	44.026
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value:	
	a) patrimonio netto	
	b) conto economico	
	B.4 Altre variazioni	0
C.	Diminuzioni	(204.912)
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(204.912)
	C.3 Rettifiche di valore	
	a) a patrimonio netto	
	b) a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value:	
	a) a patrimonio netto	
	b) a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	27.060.314

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali correnti e anticipate"

	30/06/2022	31/12/2021
A Correnti	2.114.659	1.552.518
1 Acconti pagati	474.895	207.407
2 Fondo imposte	929.726	693.625
3 Crediti d'imposta e ritenute	710.037	651.486
B Anticipate	2.560.258	2.876.193
Totale	4.674.917	4.428.710

Le sottovoci "fondo imposte" e "acconti pagati" si riferiscono all'IRAP del periodo.

La sottovoce "Crediti d'imposta e ritenute" si riferisce al credito IRAP iscritto a seguito della trasformazione dell'eccedenza ACE dell'esercizio precedente; al credito IRAP per assenza di personale dipendente; al credito per IRES conseguente all'adozione del Consolidato Fiscale nazionale e all'anticipo di imposte correnti iscritte a seguito dell'affrancamento dei valori di marchi e avviamento.

Le "Attività fiscali anticipate" sono invece riferite alle imposte calcolate sulle "timing differences" manifestatesi a seguito del rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza.

Si segnala che il gruppo non ha attività fiscali anticipate relative alla Legge 214/2011.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

		30/06/2022	31/12/2021
A	Correnti	2.615.941	5.278.395
	1 Fondo imposte	507.529	4.473.124
	2 Crediti d'imposta e ritenute		
	3 Acconti pagati		
	4 Altre imposte	2.108.412	805.271
B	Differite	827.169	756.221
	Totale	3.443.110	6.034.615

La voce "Fondo imposte" è relative all'IRAP corrente e le "altre imposte" comprendono l'imposta sulle transazioni finanziarie corrisposta all'Erario sulle negoziazioni di strumenti finanziari in conto proprio.

L'importo relativo alle passività fiscali differite si riferisce alla componente attuariale del trattamento di fine rapporto e alle imposte sui valori di marchi e contratti, ammortizzati, emersi a seguito della PPA del 2016.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		30/06/2022	31/12/2021
1	Esistenze iniziale	2.811.467	953.606
2	Aumenti	92.079	2.214.392
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	92.079	2.190.136
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	92.079	2.190.136
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		24.256
3	Diminuzioni	(386.845)	(353.097)
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(379.260)	(304.583)
	a) rigiri	(379.260)	(304.583)
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni	(7.585)	(48.514)
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
	b) altre	(7.585)	(48.514)
4	Importo finale	2.516.701	2.811.467

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		30/06/2022	31/12/2021
1	Esistenze iniziale	44.355	29.570
2	Aumenti	7.393	14.785
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	7.393	14.785
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	7.393	14.785
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni		
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	51.748	44.355

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		30/06/2022	31/12/2021
1	Esistenze iniziale	64.726	62.952
2	Aumenti		6.034
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		6.034
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		6.034
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni	(21.169)	(4.260)
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(21.169)	(4.260)
	a) relative a precedenti esercizi	(21.169)	(4.260)
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	43.557	64.726

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		30/06/2022	31/12/2021
1	Esistenze iniziale	711.866	730.833
2	Aumenti	63.555	
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	63.555	
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	63.555	
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni		(18.967)
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		(18.967)
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		(18.967)
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	775.421	711.866

Sezione 12 - Altre attività -Voce120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	30/06/2022	31/12/2021
Crediti di imposta ecobonus	38.480.336	
- canoni pagati anticipatamente	2.004.994	1.090.992
- Depositi cauzionali	92.515	92.515
- rivalutazioni di poste fuori bilancio	507.505	3.120
- anticipi a fornitori	227.173	184.091
- migliorie e spese incrementative su beni di terzi	192.431	260.939
- crediti verso controllante per CFN e servizi intercompany	5.000	
- crediti verso INPS		
- crediti per tributi	560.475	284.614
Totale altre attività	42.070.429	1.916.272

La voce "altre attività" comprende:

- I risconti attivi calcolati su costi sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio corrente ma che hanno, in tutto o in parte, competenza di periodi successivi;
- le migliorie e spese incrementative su beni di terzi nei locali in locazione.
- I crediti per IVA rientranti nel meccanismo della cosiddetta "IVA pro-rata".

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

	30/06/2022			31/12/2021		
	Verso Banche	Verso Società finanziarie	Verso clientela	Verso Banche	Verso Società finanziarie	Verso clientela
1 Finanziamenti	152.641.831	409.047		140.659.540		443.935
1.1 Pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	152.641.831	409.047		140.659.540		443.935
2 Debiti per leasing		3.972.660	203.539		4.475.692	286.279
3 Altri debiti	1.104.632	29.900.731	63.186	12.352.198	6.838.735	1.431.020
Totale	153.746.463	34.282.439	266.725	153.011.738	11.314.427	2.161.234
Fair value - livello 1	153.746.463	34.282.439	266.725	153.011.738	11.314.427	2.161.234
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair Value	153.746.463	34.282.439	266.725	153.011.738	11.314.427	2.161.234

Al 30 giugno, la sottovoce "Finanziamenti" include:

- Il finanziamento passivo erogato da Intesa Sanpaolo per €130 milioni;
- La quota utilizzata del finanziamento passivo in valuta erogato da Intesa Sanpaolo per circa €3,5 milioni;
- N.1 linee di denaro caldo concessa da altrettanti istituti di credito.

Come menzionato nei paragrafi precedenti, tra i 'debiti per leasing' risulta iscritto il valore dei debiti connessi all'applicazione del principio IFRS 16.

La sottovoce "altri debiti" include il saldo passivo relativo all'operatività connessa alla negoziazione di strumenti finanziari nei confronti della clientela (bancaria, finanziaria e corporate).

Si informa che non sono presenti debiti verso promotori finanziari né debiti subordinati

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Passività finanziarie di negoziazione”

	30/06/2022					31/12/2021				
	L1	L2	L3	FV*	VN	L1	L2	L3	FV*	VN
A Passività per cassa										
1 Debiti	4.309.529			4.309.529	7.271.350	5.726.736			5.726.736	416.209
2 Titoli di debito		1.488.629					873.886			877.000
- obbligazioni		1.488.629					873.886			877.000
- strutturate										
- altre obbligazioni		1.488.629					873.886			877.000
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
Totale A	4.309.529	1.488.629		4.309.529	7.271.350	5.726.736	873.886		5.726.736	1.293.209
B Strumenti derivati										
1 Derivati finanziari	3.345.882	5.240				2.490.383				
- di negoziazione	3.345.882	5.240				2.490.383				
- connessi con la fair value option										
- altri										
2 Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la fair value option										
- altri										
Totale B	3.345.882	5.240				2.490.383				
Totale (A+B)	7.655.411	1.493.869				8.217.119	873.886			

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3
VN= valore nominale/nozionale

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Nella voce debiti sono evidenziate le posizioni di scoperto su titoli azionari e obbligazionarie. Non sono presenti passività subordinate.

2.4 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 30/06/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale			114.901.003				62.329.080	
- Fair value			3.351.122				2.490.383	
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	30/06/2022	31/12/2021
Altre passività:		
- debiti verso fornitori e altri debiti	72.607.147	22.381.252
- debiti verso enti pubblici per INPS e Inail	263.848	573.542
- debiti verso l'erario per IRPEF	713.713	750.572
- fatture emesse con competenza futura	1.333.728	882.349
- debiti verso l'erario per imposte varie	947.034	565.336
- debiti per consolidato fiscale		
- altri debiti	2.800.000	2.775.000
Totale	78.665.469	27.928.052

I "debiti verso fornitori e altri debiti" comprendono in prevalenza i debiti verso personale dipendente e connessi oneri previdenziali, relativi alla componente variabile che verrà erogata nel periodo successivo. Inoltre, la voce comprende gli stanziamenti per fatture da ricevere ovvero debiti per fatture già ricevute ma non ancora saldate alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I "debiti verso enti per oneri contributivi e infortuni" fanno riferimento a quelli in essere nei confronti degli Enti Previdenziali (INPS e INAIL) sulle retribuzioni fisse e variabili corrisposte/da corrispondere ai dipendenti.

La voce "debiti verso l'erario per imposte varie" include l'IVA in conto vendite per servizi resi.

Sezione 10 – Fondo Rischi e Oneri - Voce 100

La voce fondo rischi e oneri è pari a € 3.243.946 e recepisce gli effetti derivanti dalla liquidazione della componente variabile differita accantonata a valere sul risultato di esercizio del bilancio 2021.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

Il capitale sociale, incrementato per l'effetto degli aumenti di capitale intercorsi nel semestre di €132.742, ammonta a € 11.560.653 e risulta suddiviso in n. 50.807.581 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni proprie ammontano a €4.039.802. Nel semestre sono state cedute n. 20.000 azioni ordinarie nell'ambito di un piano di incentivazione.

La riserva Sovraprezzo di emissione pari a € 20.149.022, ha registrato l'incrementato di € 1.411.982, per effetto dei succitati aumenti di capitale, rispetto al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea del 28 aprile 2022 di Equita Group S.p.A. ha approvato, a fronte di un utile netto consolidato della Capogruppo di € 21.511.592 e di un utile netto individuale della Capogruppo di € 7.454.519, la distribuzione di dividendi per un importo complessivo pari a € 16.533.019 (€0,35 €/azione) liquidati in due tranches a maggio e novembre.

Sezione 12 – Patrimonio di pertinenza di terzi

12.1 composizione della voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Al 30 giugno 2022, il patrimonio netto di terzi è rappresentato dalla quota delle minoranze afferenti alla controllata Equita K Finance.

Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Come disciplinato dall'aggiornamento dalle Disposizioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci IFRS delle SIM, è prevista la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Il Gruppo Equita ha identificato come potenziali accordi soggetti alla compensazione la sola attività legata al Prestito Titoli. Tale operatività, posta in essere dalla controllata Equita SIM S.p.A. non ha comunque comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

Operazioni di prestito titoli

Si segnala la presenza dell'attività di prestito titoli effettuato da Equita SIM S.p.A. alla propria clientela istituzionale. Il contratto comporta il trasferimento della proprietà di un certo quantitativo di titoli di una data specie con l'obbligo per il prestatario di restituzione, a fronte di un corrispettivo a titolo di remunerazione per la disponibilità degli stessi. Tutte le operazioni sono assistite da garanzie reali, prevalentemente nella forma di cash collateral oggetto di adeguamento giornaliero sulla base dell'andamento del valore dei titoli prestati. Tali cash collateral figurano in bilancio tra i crediti e i debiti verso banche e clientela per l'importo delle somme effettivamente versate e ricevute. I prestiti in cui la garanzia è costituita da titoli compaiono invece "sotto la linea" per il controvalore dei titoli prestati. Sotto il profilo economico la remunerazione dei prestiti è rappresentata dalle commissioni attive e passive, per le quali si fa rinvio alla sezione C della nota integrativa.

Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Il Gruppo non presenta attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il Gruppo non presenta attività a controllo congiunto.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	103.087	2.633.138	(265.992)	(573.040)	1.897.194
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	165.529	5.345.614	(2.306.805)	(7.674.679)	(4.470.340)
1.3 Altre attività					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	29.623	119.298	(359)	(15.457)	133.105
2.2 Debiti	171.687	686.810	(21.298)	(1.116.038)	(278.839)
2.3 Altre passività				(223.507)	(223.507)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		177.472		(5.654)	171.818
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi di interesse		284.900	(56.600)	(3.380)	224.920
- su titoli di capitale e indici azionari	3.519.196	10.476.712	(1.997.759)	(7.523.679)	4.474.470
- su valute e oro					
- altri					
5. Derivati su crediti					
<i>di cui: coperture naturali connesse con la FVO</i>					
Totale	3.989.122	19.723.945	(4.648.813)	(17.135.433)	1.928.820

Sezione 4 - Risultato Netto delle altre Attività e Passività finanziarie valutate al fair value con impatti a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [A+B-C-D]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	114.387	98.399			212.786
1.3 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: diff.ze cambio			1.875		1.875
Totale	114.387	98.399	1.875		214.662

Sezione 5 - Commissioni - Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

	30/06/2022	30/06/2021
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	9.285.080	9.162.916
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	1.377.209	6.648.921
- di servizi di terzi:		
. gestioni di portafogli		
. gestioni collettive		
. prodotti assicurativi		
. altri		
4. Gestioni di portafogli		
- propria	2.844.183	
- delegata da terzi	1.289.977	2.549.613
5. Ricezione e trasmissione di ordini	3.270.837	3.602.283
6. Consulenza in materia di investimenti	25.000	
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	23.220.934	11.718.415
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	2.378.069	2.419.702
Totale	43.691.288	36.101.851

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

	30/06/2022	30/06/2021
1. Negoziazione per conto proprio	205.970	292.164
2. Esecuzione di ordini per conto di clienti	1.002.246	1.181.759
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi		
. gestioni di portafogli		
. altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	2.324.969	2.054.553
Totale	3.533.185	3.528.476

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2022	30/06/2021
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	733.049			733.049	265.842
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			64.354	64.354	73.211
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche			1.513	1.513	2.739
3.2 Crediti verso società finanziarie			2.185	2.185	
3.3 Crediti verso clientela	98.655			98.655	98.576
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività			114.418	114.418	2.558
6 Passività finanziarie					
Totale	831.704		182.469	1.014.173	442.926
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Pronti c/termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	30/06/2022	30/06/2021
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Debiti verso banche		498.071	387.298		885.368	623.135
1.2 Debiti verso società finanziarie		52.480			52.480	62.725
1.3 Debiti verso clientela						
1.4 Titoli in circolazione						
2 Passività finanziarie di negoziazione						
3 Passività finanziarie designate al fair value						
4 Altre passività				204.759	204.759	9.857
5 Derivati di copertura						
6 Attività finanziarie	635.140				635.140	702.676
Totale	635.140	550.551	387.298	204.759	1.777.748	1.398.393
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>		52.480				

Sezione 9 - Spese amministrative -Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

	30/06/2022	30/06/2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	18.258.286	18.610.239
b) oneri sociali	1.724.003	1.572.881
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	16.630	18.115
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	439.544	524.510
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) Altri benefici a favore dei dipendenti	686.146	654.959
2. Altro personale in attività	1.078.683	421.818
3. Amministratori e sindaci	794.942	722.141
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	266	0
Totale	22.998.499	22.524.664

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	30/06/2022	30/06/2021
Dirigenti	31	27
Quadri	88	85
Impiegati e tirocini	71	57
Totale[#]	189	169

[#] La voce non include le collaborazioni

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	30/06/2022	30/06/2021
1. Altre spese amministrative:		
a) Spese per tecnologia e sistemi	3.508.618	3.295.649
b) Spese per info providers e telefonia	1.352.733	1.217.632
c) Affitto e gestione locali	539.828	402.434
d) Consulenze professionali	608.987	828.113
e) Compenso revisori e Consob	135.361	137.573
f) Spese commerciali	565.552	497.602
n) Professionisti esterne	204.869	
Altre spese:		
g) Spese di cancelleria, pubblicazioni e giornali	34.232	16.232
h) Spese per corsi di addestramento, assicurazione	159.730	219.333
i) Spese per servizi generali e di supporto	21.638	19.050
l) Spese varie	916.415	795.246
m) Spese di quotazione	29.624	24.957
Totale	8.077.588	7.453.820

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

L'accantonato al fondo per oneri futuri è ascrivibile prevalentemente a passività verso il personale, per i quali non vi è certezza della scadenza ovvero dell'importo da corrispondere. Nel corso del semestre non sono stati effettuati accantonamenti a tale voce, non essendoci i presupposti.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Ad uso funzionale:				
- Di proprietà	72.149			72.149
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	575.279			575.279
2. Detenute a scopo di investimento:				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	647.428			647.428

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	198.337			198.337
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	198.337			198.337

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

	30/06/2022	30/06/2021
1. Altri proventi di gestione		
a) sopravvenienze attive	11.394	50.956
b) ricavi diversi	618.337	(292.788)
Totale	629.731	(241.832)
2. Altri oneri di gestione		
a) sopravvenienze passive	(14.694)	5.524
b) oneri vari	693.348	(166.752)
Totale	678.654	(161.228)
Totale netto	(48.923)	(80.603)

La sottovoce “altri oneri di gestione - oneri vari” include gli ammortamenti generati dalle spese incrementative su beni di terzi.

Sezione 18 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione della voce 250 "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente"

	30/06/2022	30/06/2021
1. Imposte correnti	4.363.045	3.912.233
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		(44.717)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	296.896	(367.666)
5. Variazione delle imposte differite	7.393	8.582
Imposte di competenza del periodo	4.667.334	3.508.432

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo del Bilancio Consolidato

	Valori in migliaia di euro	Aliquota %
Utile lordo dell'esercizio	16.385	0,00%
Effetto rettifiche consolidamento	13.659	0,00%
Utile lordo dell'esercizio	30.044	0,00%
Imposte teoriche	9.215	30,67%
Effetto fiscale di costi non deducibili in tutto o in parte	314	1,05%
Effetto fiscale di ricavi non tassati in tutto o in parte	(4.826)	-16,06%
Effetto fiscale agevolazione ace	(82)	-0,27%
Effetto fiscale altre variazioni	45	0,15%
Effetto fiscale imposte esercizi precedenti		0,00%
Imposte effettive	4.667	15,53%

Sezione 20 – Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi

20.1 composizione dell'"Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi"

Nei primi sei mesi del 2022 sono stati rilevati complessivamente utili per euro 1.432.601 di società rientranti nell'area di consolidamento di competenza di terzi che si confronta con valore rilevato nel corrispondente periodo del 2021 per euro 238.911.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1. Il Patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa consolidata

Risulta composto in prevalenza dal capitale sociale – interamente sottoscritto e versato – e dalle riserve di capitale e dalla riserva sovrapprezzi di emissione.

Le riserve di utili sono costituite, oltre che dagli utili portati a nuovo, dalla riserva legale, dalla riserva statutaria e da quota parte dell'avanzo di fusione.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	30/06/2022	31/12/2021
Capitale	11.560.653	11.427.911
Sovrapprezzi di emissione	20.149.022	18.737.040
Riserve	56.254.900	51.175.550
- di utili	31.227.085	26.147.736.
a) legale	-	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	25.027.815	25.027.815
- altre	25.027.815	25.027.815
- altre (FTA)	0	0
Azioni proprie	(4.039.802)	(4.059.802)
Riserve da valutazione	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	50.120	(42.752)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (perdita) del periodo	11.717.741	22.071.091
Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale	95.692.633	99.309.038

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva consolidata

Voci	30/06/2022	30/06/2021
10 Utile (perdita) del periodo	11.717.741	11.662.140
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70 Piani a benefici definiti	122.200	(10.017)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(29.328)	2.404
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	92.872	(7.613)
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	11.810.613	11.654.527
190 Redditività complessiva di pertinenza di terzi	1.432.601	238.911
220 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	10.378.012	11.415.616

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

Aspetti procedurali

In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Equita Group S.p.A. (“Equita Group” o la “Società”) ha approvato alcune modifiche alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “Procedura Parti Correlate” o la “Procedura”), da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, anche al fine di rendere quest’ultima conforme al nuovo Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 (“Regolamento Consob Parti Correlate” o “Regolamento Parti Correlate”), in vigore dall’1° luglio 2021¹.

¹ Sul punto, si riporta una descrizione sintetica delle modifiche alla precedente Procedura – già illustrate nel bilancio al 31 dicembre 2021 – ricordando che le stesse hanno riguardato i seguenti aspetti:

- i) eliminazione della qualifica relativa ad Equita Group come “società di recente quotazione”, in quanto la Società non rientra più in tale definizione (cfr. art. 1.5);
- ii) rinvio – con riferimento alle nozioni di “Operazioni con Parti Correlate”, “Parte Correlata” e “Stretto Familiare” – alle definizioni contenute nello IAS 24 (cfr. art. 2.1);
- iii) introduzione della definizione di “Amministratori Coinvolti nell’Operazione”, ossia gli amministratori della Società che, rispetto ad una specifica operazione, hanno un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società e che, per tale ragione devono astenersi dal voto in Consiglio di Amministrazione sull’operazione (cfr. artt. 2.1 e 5.1.7);
- iv) introduzione di una nuova ipotesi di esenzione dall’applicazione della Procedura, ossia le operazioni deliberate da Equita Group e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni (cfr. art. 3.1(b));
- v) introduzione, in caso di applicabilità ad Operazioni di Maggiore Rilevanza dell’esenzione “Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o Standard”, dell’obbligo per Equita Group di comunicare ex post alla CONSOB e al Comitato Parti Correlate alcune informazioni sull’operazione per consentire al Comitato di verificare tempestivamente che la suddetta esenzione sia stata correttamente applicata (cfr. art. 3.1(e));
- vi) introduzione dell’obbligo per Equita Group di inviare al Comitato Parti Correlate – entro 30 giorni dalla chiusura dell’esercizio in cui siano state concluse Operazioni di Maggiore Rilevanza che abbiano beneficiato di una delle ipotesi di esclusioni previste dalla Procedura – una relazione contenente la

La Nuova Procedura, entrata in vigore il 1° luglio 2021 è pubblicata sul sito: www.equita.eu nella sezione Corporate Governance, area Documenti Societari.

5.1 *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche*

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito del Gruppo hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio.

5.2 *Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

I saldi creditori in essere al 30 giugno 2022 nei conti consolidati nei confronti di parti correlate - diverse da quelle infragruppo consolidate integrali e soggette ad elisione - risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato.

Per quanto riguarda i costi e i ricavi tra parti correlate, l'ammontare complessivo delle voci rientranti nella suddetta categoria è di importo immateriale.

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 *Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Le operazioni realizzate con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dal Regolamento Consob Parti Correlate, riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale e finanziaria.

Per quel che concerne le operazioni realizzate dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022, si evidenzia che, ad eccezione dell'operazione di cui alla lett. e), di seguito descritta, si è trattato di operazioni esenti dall'ambito di applicazione della Procedura. In particolare:

- a) sono state considerate operazioni con parti correlate le decisioni relative all'assegnazione di bonus annuali (comprensivi della componente cash e della componente in strumenti finanziari) ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della Società e delle società controllate Equita SIM S.p.A. ("Equita SIM") ed Equita Capital SGR S.p.A. ("Equita Capital SGR"), nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche di Equita Group, Equita SIM ed Equita Capital SGR, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate e dalla Procedura Parti Correlate. Tali operazioni sono tuttavia risultate esenti dall'ambito di applicazione della Procedura in ragione di quanto disposto dall'art. 3.1(d)(i) e dell'art. 3.1(d)(ii) della Procedura medesima.

Tali remunerazioni sono infatti state erogate in conformità alla Politica di Remunerazione adottata dal Gruppo - a seguito dell'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea di Equita Group (e delle sue controllate) - e, come richiesto dalla normativa, nella redazione di tale Politica di Remunerazione è stato coinvolto un Comitato

descrizione delle Operazioni medesime e le motivazioni per le quali sia stata applicata l'esclusione (cfr. art. 3.4);
vii) introduzione del principio che le attribuzioni in materia di Operazioni di Maggiore Rilevanza e Operazioni di Minore Rilevanza riguardanti le remunerazioni sono affidate al Comitato Remunerazione di Equita Group, che le assolve sulla base della Procedura (ciò al fine di evitare un doppio esame delle stesse da parte sia del Comitato Parti Correlate sia del Comitato Remunerazione) (cfr. art. 6.6).

Remunerazione.

Inoltre, la relazione sulla remunerazione è stata sottoposta all'Assemblea della Società. In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che, le decisioni relative all'assegnazione di strumenti finanziari a Consiglieri e dirigenti con responsabilità strategiche rientra altresì nell'ambito di esenzione di cui al predetto articolo 3.1.(d)(i) in quanto trattasi di operazioni esecutive relative all'applicazione di piani di incentivazione già approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Equita Group;

- b) sono state considerate come operazioni con parti correlate le modifiche ai piani di incentivazione in essere (ovverosia le modifiche apportate al "Piano Equita Group basato su strumenti finanziari 2019-2021" e al "Piano Equita Group 2020-2022 per l'alta dirigenza basato su Stock Options"), l'adozione di due nuovi piani di incentivazione (denominati rispettivamente "Piano Equita Group basato su strumenti finanziari 2022-2024" e "Piano Equita Group 2022-2025 basato su Phantom Shares ") e l'assegnazione di phantom shares ai sensi del "Piano Equita Group 2022-2025 basato su Phantom Shares" in quanto tali piani di incentivazione hanno quali beneficiari Consiglieri di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Equita. Le modifiche ai piani di incentivazione preesistenti, l'adozione dei due nuovi piani di incentivazione – approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 – e l'assegnazione di phantom shares ai sensi del Piano Equita Group 2022-2025 basato su Phantom Shares sono tuttavia risultate come operazione esenti dall'ambito di applicazione della Procedura in quanto rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 3.1 (d) (i) trattandosi, come evidenziato, di piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e di relative operazioni esecutive;
- c) il distacco parziale e temporaneo di una risorsa assunta presso Equita SIM e distaccata a favore di Equita Capital SGR e la conseguente modifica del contratto di servizi infra-gruppo già esistente tra Equita SIM e Equita Capital SGR (che includeva, tra le attività oggetto dei servizi, anche parte delle funzioni svolte dalla predetta risorsa) sono state considerate come operazioni con parti correlate esenti dall'ambito di applicazione della Procedura, ai sensi dell'art. 3.1 (f) di tale Procedura in quanto trattasi di "operazioni con o tra Società Controllate e con Società Collegate alla Società (ove esistenti), in cui non vi sono Interessi Significativi di altre parti correlate della Società";
- d) è stata considerata quale operazione con parti correlate la decisione relativa all'assegnazione di un compenso aggiuntivo ai sensi dell'art. 2389 c.c. all'Amministratore Delegato della controllata Equita Capital SGR (a seguito di rinnovo del Consiglio di Amministrazione). Tale operazione è tuttavia risultata esente dall'ambito di applicazione della Procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3.1. lett. d)(ii) della Procedura medesima. Tale compenso è infatti stato determinato e viene erogato in conformità alla Politica di Remunerazione adottata dal Gruppo – a seguito dell'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea di Equita Group (e delle sue controllate) – e, come richiesto dalla normativa, nella redazione di tale Politica di Remunerazione è stato coinvolto un Comitato Remunerazione;
- e) è stata considerata quale operazione con parti correlate l'incremento dell'originario investimento che Equita Group – a seguito di valutazione preliminare del Comitato Parti Correlate del 29 luglio 2020 e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020 – aveva a suo tempo effettuato in quote del Fondo Equita Private Debt Fund II (il "Fondo" o "EPD II"), istituito e gestito dalla controllata Equita Capital SGR (controllata al 100% da Equita Group e soggetta a direzione e coordinamento di quest'ultima). L'operazione di incremento di tale investimento non è risultata riconducibile ad alcuna delle ipotesi di esenzione di cui alla Procedura ed è

risultata operazione di minore rilevanza ai sensi della Procedura. In considerazione del fatto che tale operazione non è risultata esente dall'ambito della Procedura, in conformità alla Procedura medesima, è stato convocato il Comitato Parti Correlate della Società che ha emesso il proprio preventivo motivato parere favorevole al compimento dell'operazione. In particolare, il predetto Comitato ha rilevato la sussistenza dell'interesse della Società alla realizzazione dell'investimento nonché la convenienza e correttezza delle relative condizioni. Il Consiglio di Amministrazione di Equita Group ha approvato la predetta operazione.

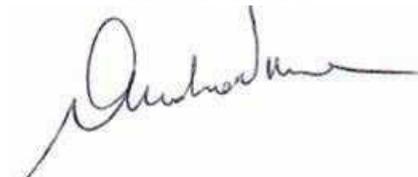
Sezione 6 - Informazioni sulle entità strutturate

Non risultano informazioni da riportare in merito.

Milano, 8 settembre 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

Andrea Vismara



Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti di
Equita Group S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Equita Group al 30 giugno 2022. Gli amministratori di Equita Group S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indistintamente affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709650159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00309600159
VAT number IT00709650159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo Equita Group**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2022

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Equita Group al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 9 settembre 2022

KPMG S.p.A.



Francesco Bellotto
Socio



VIA FILIPPO TURATI 9, 20121 MILANO | TEL. +39 02 6204.1 | FAX +39 02 29001208 | WWW.EQUITA.EU
CAPITALE SOCIALE € 11.560.652,50 | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE E PARTITA IVA 09204170964
